



COSV

COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO

BILANCIO SOCIALE



www.cosv.org



Il Bilancio Sociale 2023 nasce dall'esigenza di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale.

2023

Indice del Report

Dati del 2023

GRI

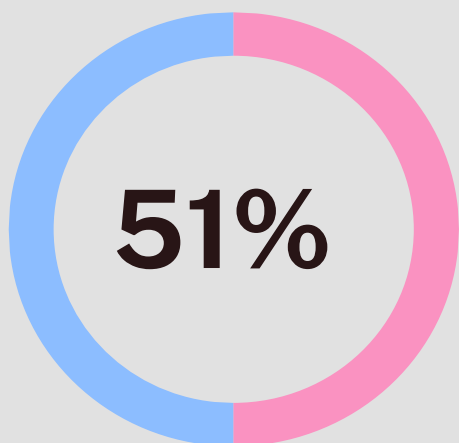
INDICE

- **Dati 2023**
- **Lettera del presidente**
- **Nota metodologica**
- **Identità**
- **La Direzione**
- **Risorse Umane**
- **Reti e Stakeholders**
- **Strategia**
- **Economia Sociale**
- **I Balcani**
- **Zimbabwe**
- **Europa**
- **Medio Oriente**
- **Mozambico**
- **La Privacy**
- **La Sicurezza**
- **L'Anticorruzione**

DATI 2023

208

operatori tra espatriati
e personale locale



Staff per Genere

Nel 2023, il 51 % dello Staff di COSV era di Genere Femminile.

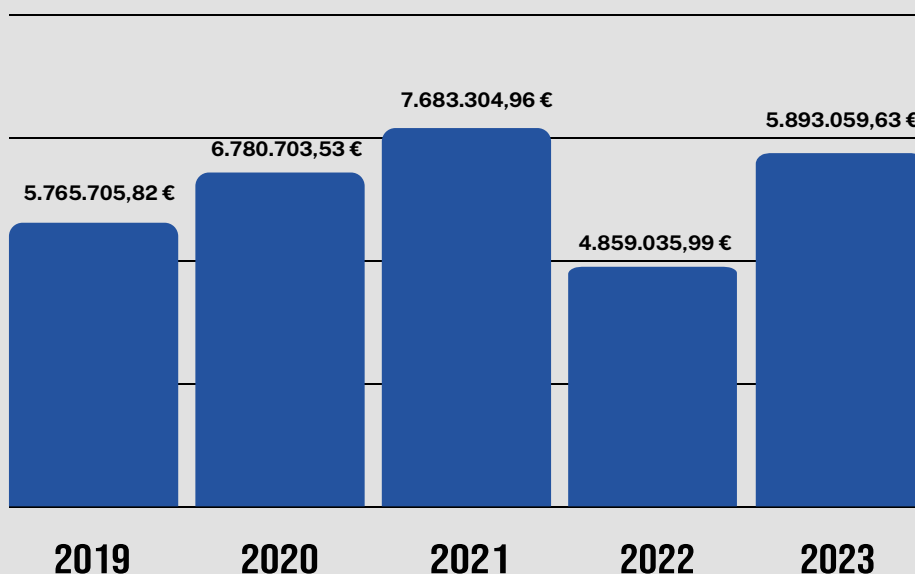
In termini assoluti:

- Le donne in Servizio erano **106**
- Gli uomini in Servizio erano **102**

Andamento risorse economiche

Le risorse economiche gestite negli ultimi cinque anni

■ Risorse Economiche



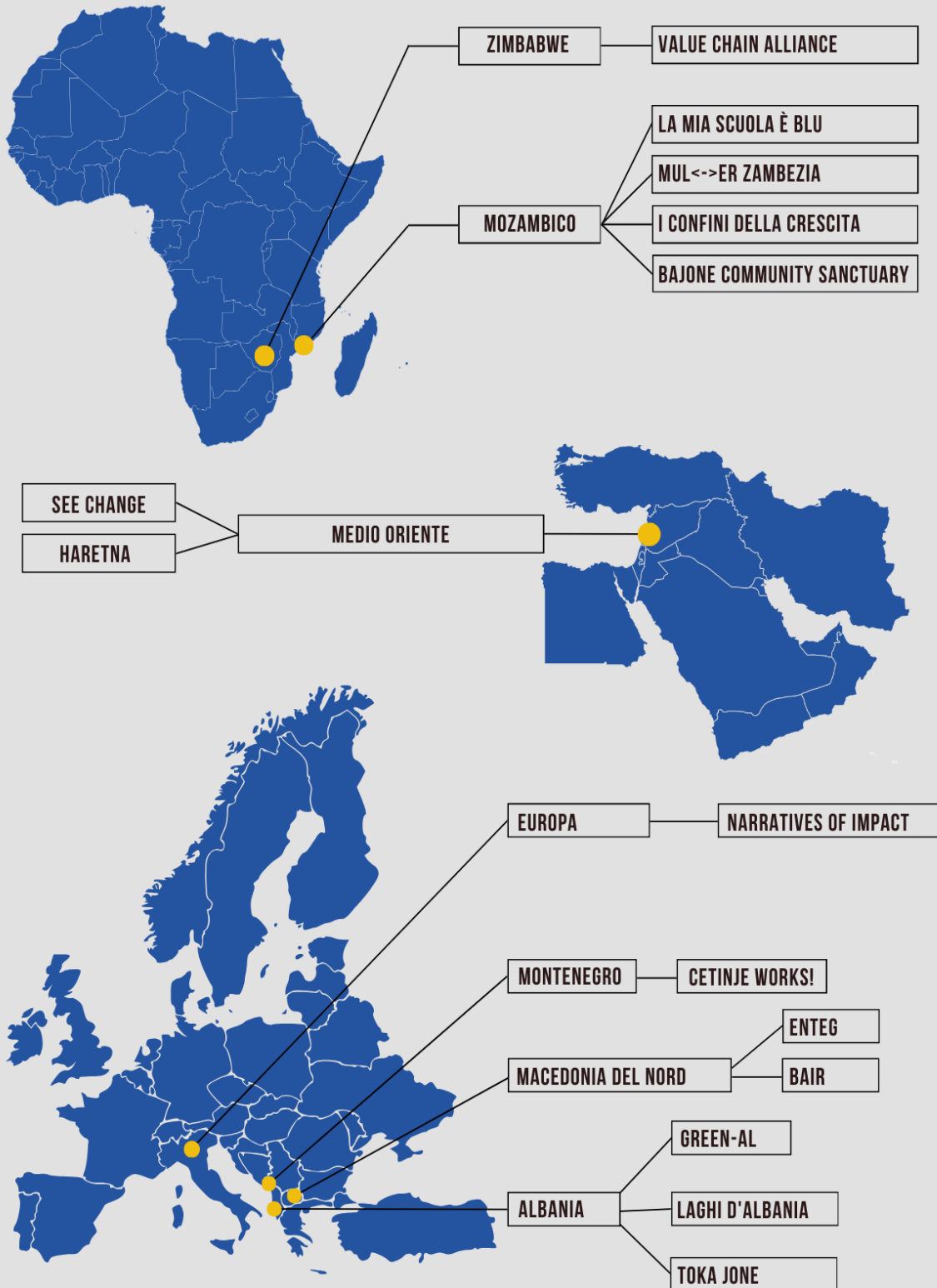
7

PAESI

14

PROGETTI

Siamo in Africa Australe, nei Balcani, in Medio Oriente e in Europa



| Lettera del Presidente

Con grande piacere vi presento il Bilancio Sociale del COSV per l'anno 2023. Le attività illustrate testimoniano di quanto abbiamo investito in innovazione per rendere i nostri programmi più resilienti e capaci di rispondere ai cambiamenti e alle nuove sfide. Ma questo documento non è solo un resoconto delle nostre attività e dei risultati raggiunti, vuole essere anche un momento di riflessione su ciò che ci attende nel prossimo futuro.

Il contesto in cui operiamo sta rapidamente cambiando. Stiamo infatti vivendo una tendenza preoccupante nella politica estera mondiale che nell'Unione Europea prende una sua forma specifica: l'adozione di politiche basate sull'idea di una "Fortezza Europa". Questa visione si concretizza attraverso un rafforzamento della difesa militare, una stretta sui migranti e l'abbandono delle politiche di sviluppo e inclusione che avevano caratterizzato il Green Deal europeo. Queste scelte politiche hanno implicazioni significative per il nostro lavoro e per le comunità con cui collaboriamo ed è chiaro che dovremo prepararci a un contesto più difficile.

Il crescente investimento nella difesa militare da parte di molti Paesi finisce con il distogliere risorse preziose da settori cruciali come l'educazione, la sanità e lo sviluppo sostenibile. Il riarmo sembra in testa alle priorità della politica estera mondiale e anche nel nostro Paese, secondo un report di Greenpeace, negli ultimi dieci anni la spesa militare è aumentata del 26%, una crescita doppia rispetto alla spesa pubblica totale, con un aumento del 40% degli investimenti militari. Viceversa, le risorse per la cooperazione ristagnano. Dai dati pubblicati dall'OCSE, emerge chiaramente come l'aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) sia rimasto fermo allo 0,37% del Reddito nazionale lordo, una percentuale ben lontana dall'Agenda Onu per il 2030. In Italia poi il contributo alla cooperazione allo sviluppo è in forte calo (-15,5%), sia in termini assoluti sia rispetto a reddito nazionale lordo.

Anche le politiche più restrittive sull'immigrazione rappresentano una sfida diretta alla nostra missione di promuovere l'inclusione e la solidarietà internazionale. La dura retorica contro i migranti, la restrizione delle procedure di asilo, l'esternalizzazione della prima accoglienza in Paesi terzi, il rifiuto di rivedere gli attuali meccanismi d'ingresso legale proiettano un'ombra oscura sui cosiddetti "valori occidentali" e rispondono a una visione miope dei rapporti che regolano l'attuale mondo globalizzato.

Infine, il ridimensionamento dei piani per il clima e delle politiche di sviluppo sostenibile più che una minaccia è una realtà che si sta già concretizzando con la recente eliminazione di una serie di leggi ambientali a seguito della protesta degli agricoltori.

Queste tendenze hanno proiettato la loro ombra sul mondo della politica in vista delle vicine elezioni europee. Vedremo nei prossimi mesi se resteranno tali, se si ridurranno o se cresceranno ma in ogni caso questo sembra lo scenario che si profila all'orizzonte e che dovremo affrontare.

E proprio in previsione di un contesto più difficile, credo che sia il momento per il mondo della cooperazione e delle Ong in particolare di impegnarsi a rivedere profondamente la propria visione e strategia operativa. E' sicuramente un dovere continuare a implementare progetti che promuovano l'uguaglianza, la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale e certamente il nostro impegno verso questi obiettivi non deve vacillare, anche di fronte a un contesto politico meno favorevole. Ma credo che oltre alla buona conduzione dei progetti, sia necessario adottare una più ampia prospettiva che comprenda una maggiore attenzione agli sviluppi politici, al rafforzamento delle collaborazioni con altre ong, istituzioni e diversi attori della società civile per promuovere un'azione più coordinata e incisiva.

I temi di condivisione con la società civile più larga non mancano: l'importanza di mantenere un equilibrio tra sicurezza e sviluppo umano, il nesso tra migrazioni internazionali e sviluppo, la dimensione globale della tutela dell'ambiente e tanto altro ancora.

Credo sia ormai indispensabile aumentare gli sforzi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e portare avanti attività di advocacy sui temi chiave del mondo umanitario e della cooperazione internazionale, promuovendo forme di mobilitazione per influenzare positivamente i decisori politici italiani ed europei e difendere i valori di solidarietà e inclusione.

Il Presidente, Mario Brambilla

| Nota Metodologica

Come tutti gli anni, COSV pubblica il proprio Bilancio Sociale per dare un seguito concreto alla volontà di essere accountable nei confronti dei propri partner e stakeholders.

La trasparenza è un valore fondante del COSV e si applica sia alla gestione delle risorse, sia all'esposizione dei risultati ottenuti dai progetti. Essere trasparenti significa impegnarsi costantemente per rendere pubblicamente conto della gestione, delle attività realizzate, delle metodologie adottate e dei risultati raggiunti. Il Bilancio Sociale 2023 nasce dall'esigenza di essere sempre più trasparenti e di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale, oltre che per adattare la struttura di questo documento al Codice del Terzo Settore, al fine di iscrivere COSV al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. COSV interpreta tale strumento in ottica non solo partecipativa, attraverso il coinvolgimento dei propri stakeholders, ma anche comunicativa. Il Bilancio Sociale è fondamentale per il COSV per offrire un'idea chiara del funzionamento della cooperazione internazionale che sia basata su dati concreti e risultati effettivi raggiunti.

I dati inclusi nel Bilancio Sociale sono di assoluta rilevanza per tutte le parti coinvolte e ispirati ai principi di completezza, al fine di fornire un quadro complessivo delle specificità dell'ente nelle sue diverse articolazioni. Per fare fronte all'esigenza di trasparenza, completezza e semplicità di lettura, COSV ha adottato lo standard di rendicontazione internazionale conosciuto come "GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)", sviluppato dall'organizzazione Global Reporting Initiative (GRI), ideale per aiutare sia il settore pubblico sia il settore privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali. La versione GRI Standards è aggiornata alla versione lanciata dall'organizzazione GRI nell'ottobre 2016. Per verificare la conformità dei contenuti del Bilancio ai GRI, vi invitiamo ad approfondire alla [pagina seguente](#).

Il Bilancio Sociale 2023 adotta inoltre le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, pubblicate nel decreto del 4 luglio 2019. I dati sono comunicati con trasparenza, riportando alle fonti laddove necessario. I dati raccolti sono commentati nei testi, al fine di offrire una maggiore chiarezza anche a chi non conosce il settore della cooperazione internazionale. Il Bilancio Sociale del 2023 è un ulteriore passo verso la completa adozione degli standard GRI e dell'adozione delle linee guida.

Per completezza di rendicontazione, COSV ha intervistato i propri operatori con domande volte a comprendere il loro livello di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dall'organizzazione e della struttura interna del lavoro. Gli operatori sono stati intervistati attraverso un questionario completamente anonimo e rispettoso della privacy.

Il Bilancio Sociale 2023 è stato inoltre sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che ne ha integrato le informazioni sul monitoraggio e attestato la conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

L'obiettivo per il Bilancio Sociale 2023 è quello di riuscire a fornire le indicazioni richieste dai GRI, coinvolgendo ogni categoria di stakeholder, e avvicinarsi sempre più agli ideali di trasparenza, completezza, semplicità, neutralità, autonomia e attendibilità. Il Bilancio Sociale 2023 inoltre, riprende la struttura del Bilancio Sociale 2022, per permettere la comparazione dei dati e dei risultati raggiunti di anno in anno.

Per ogni chiarimento, curiosità o indicazione, vi invitiamo a contattarci tramite ai seguenti indirizzi e-mail:

comunicazione@cosv.org;

marco.schiavini@cosv.org



Identità

Il Motto: “Cooperazione per lo Sviluppo” p.10

Un motto che non è fine a sé stesso, ma è un modo d'intendere la cooperazione e una forma di agire.

La Storia: dal 1968 al 2023 p.11

COSV è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di iniziative di cooperazione allo sviluppo.

I Valori p.14

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi.

La Mission p.16

Il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide.

La Vision p.17

Lo scenario della cooperazione internazionale è per sua natura in costante cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.



| Il Motto

**“ Cooperazione per lo Sviluppo è un motto che non è fine a sé stesso, ”
ma è un modo d’intendere la cooperazione e una forma di agire**

L’attività di COSV coinvolge le popolazioni e le comunità locali all’interno del processo di sviluppo economico e culturale del loro territorio. Collaborare insieme ai beneficiari per la realizzazione di progetti permette di trasferire loro le nostre stesse conoscenze e metodologie, con lo scopo di renderli indipendenti e autonomi nel lungo periodo. COSV intende la cooperazione come la creazione di condizioni che producano ricchezza, posti di lavoro e nuove possibilità, attraverso uno sviluppo inclusivo e una valorizzazione delle realtà e dei territori locali.

Le modalità di intervento del COSV trovano nel partenariato con le realtà locali un elemento imprescindibile, frutto della collaborazione tra comunità e organizzazioni della società civile. Il modello di sviluppo che il COSV promuove in ogni progetto si fonda infatti sulla diretta collaborazione con gli interlocutori locali, pubblici o privati, coinvolti nei progetti a partire dalla fase di ideazione fino a quella di realizzazione.

In tutti gli anni di attività, dal 1968 ad oggi, durante i quali abbiamo collaborato con centinaia di partner, abbiamo cercato di concretizzare una cooperazione progettata sul campo, non “calata dall’alto”, bensì frutto del confronto con le realtà del territorio, che meglio di noi conoscono i bisogni e le necessità delle comunità con cui lavoriamo. Attraverso meccanismi di co-progettazione come il subgranting, siamo in grado di coinvolgere le comunità e le organizzazioni non profit locali nello sviluppo socioeconomico delle società, rafforzandone così le capacità progettuali e organizzative e risvegliandone il capitale sociale.

| La Storia

1978

Primo progetto gestito autonomamente in Guinea Bissau e inizio passaggio a **Organizzazione Non Governativa**

198

Inizio delle attività in **Nicaragua**

2010

COSV cambia radicalmente la propria strategia e si concentra sullo **Sviluppo Socio-Economico**

2020

COSV crea l'unità interna per l'**Economia Sociale**

2023

14 Progetti attivi in corso

1968

Nasce il COSV come Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

1979

Primi progetti in **Mozambico**, dove siamo rimasti fino ad oggi

1984

Si conclude l'attività di federazione per dedicarsi all'attività di Organizzazione Non Governativa, con la redazione dello **Statuto COSV**

2019

COSV crea l'unità interna di **Monitoraggio e Valutazione**

2022

COSV **fonda CoProfit** insieme ai suoi soci

| Dal 1968 al 2023

COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di attività d'identificazione, progettazione e realizzazione di progetti destinati a sostenere, attraverso la stretta collaborazione con i partner locali, iniziative di cooperazione per promuovere uno sviluppo sostenibile nei Paesi meno avanzati o colpiti da gravi emergenze ambientali, umanitarie, o da conflitti.

Gode del riconoscimento da parte del Ministero degli Affari Esteri italiano sia per la progettazione e la realizzazione di progetti e programmi di cooperazione, sia per la formazione, sia per l'attività di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione. È un'Organizzazione Non Governativa (ONG), che fin dagli anni '80 collabora con le principali Agenzie delle Nazioni Unite e le linee di finanziamento della Commissione Europea nella realizzazione d'interventi di sviluppo e di aiuto umanitario, svolgendo le proprie attività in completa autonomia da altre organizzazioni, partiti, governi o apparati statali.

Da sempre difende la sua autonomia e indipendenza. Il COSV, infatti, appartiene a sé stesso, non è proprietà di partiti o di gruppi di interesse particolari. È promotore di una cultura di solidarietà, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, lo sviluppo umano, materiale e culturale. L'associazione è riconosciuta in base alla legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo della Lombardia e collabora, abitualmente, con diversi Enti Pubblici e Locali che sostengono ed integrano i suoi progetti con iniziative di cooperazione decentrata.

In tutti i suoi anni di attività, il COSV ha realizzato oltre 400 progetti in 32 paesi nel Mondo. Il COVID-19 ha comportato un rallentamento delle attività negli ultimi anni, ma COSV non si è mai fermato e ha trasformato una situazione difficile in una possibile risorsa, avviando la transizione digitale dei propri processi interni.

Attualmente COSV è attivo in Zimbabwe, Mozambico, Medio Oriente e Balcani con 14 progetti attivi in 7 paesi coinvolti. La sede principale di COSV si trova a Milano, in via Soperga 36. Il Codice Fiscale di COSV è 80090670581.

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito web: <http://www.cosv.org/>

Il Ruolo di COSV

Promuoviamo il rispetto delle libertà fondamentali, dei diritti, dell'indipendenza politica ed economica, dello sviluppo equo e sostenibile e dell'autodeterminazione dei popoli e degli individui, uniformandoci ai principi esposti nella Carta delle Nazioni Unite.

Realizziamo iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione multiculturale, di formazione e informazione in Italia e all'estero. La realizzazione di progetti finanziati o co-finanziati da donatori pubblici e privati è l'attività principale del COSV. La partecipazione a bandi e la presentazione di proposte di progetto viene definita in base alle previsioni economiche e finanziarie, oltre che gestionali che il progetto richiederà, sulla base degli impegni assunti. Si tratta di una valutazione complessiva del rischio non legata alle attività previste nella singola proposta. Tale valutazione serve ad inquadrare le situazioni di rischio a cui il COSV si può esporre presentando la proposta: pertanto vengono valutate le disponibilità/necessità di risorse in relazione agli obiettivi e di conseguenza orientate le vie di reperimento delle risorse. Per quanto riguarda gli aspetti economici la valutazione viene fatta dal Direttore Generale in collaborazione con l'amministrazione.

Favoriamo l'operato di organizzazioni, enti e persone che, in Italia e all'estero, lavorano nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la solidarietà tra i popoli, allo scopo di attuare una migliore e sempre più efficace cooperazione, promuovendo rapporti di equo scambio e reciproco vantaggio tra i popoli in campo culturale, sociale ed economico. I nostri progetti favoriscono l'autosviluppo dei popoli dei paesi in via di sviluppo, nel rispetto della loro autonomia politica, economica e culturale; sostengono le scelte di libertà dei popoli oppressi, l'autodeterminazione e l'autosufficienza economica dei popoli liberi, con la solidarietà e il contributo culturale, politico e materiale.



| I Valori

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi. Attraverso le generazioni di operatori e operatrici, di soci e di socie che si sono susseguiti, il COSV ha maturato maggiori consapevolezza e capacità operative, in grado di affrontare situazioni sempre più complesse, in un mondo in continua evoluzione, che impone scelte e operatività coerenti e innovative. Nel corso del 2020 si è provveduto ad una revisione della Carta dei Valori, per renderla maggiormente aderente alle nuove esigenze, senza tradire i valori che ci hanno accompagnato per 52 anni.

Una sintesi della Carta dei Valori

Trasparenza

Il COSV è tra i firmatari della Carta dell'Accountability della rete Link2007, di cui fa parte. Opera essenzialmente con finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci annuali sono certificati da una società di revisione esterna e pubblicati sul sito.

Terzietà

In contesti schiacciati tra interessi contrapposti, il ruolo del COSV è quello di essere “terza parte”, al fianco della società civile e dei suoi valori, che rappresenta anche di fronte alle istituzioni italiane ed europee. Un valore particolare assume, in questi tempi travagliati, il ruolo che assumiamo per sostenere i percorsi di pace. Ancora una volta lavorare con le società civili, più o meno organizzate, significa aiutare a consolidarsi realtà che possono influire sempre di più nelle decisioni pubbliche. Anche e soprattutto in questi casi, il ruolo del COSV deve essere di “terza parte”, che sostiene, offre mezzi, ma certamente non si sostituisce a chi vuole far sentire la propria voce nel proprio paese e oltre.

Cooperazione, non carità

Crediamo nella “cultura della cooperazione”, intesa come solidarietà tra i popoli e lotta contro meccanismi che creano disuguaglianze. Siamo promotori di una cultura di rispetto, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, contribuendo allo sviluppo umano, materiale e culturale. Cooperazione come sostegno allo sviluppo, non come carità.

Imparzialità

Il COSV opera in coerenza con i principi della Dichiarazione Universale e della Convenzione Europea dei Diritti Umani: non applica alcuna distinzione o discriminazione di genere, fede religiosa, nazionalità, colore della pelle, appartenenza etnica o di classe delle persone.

[Per leggere la carta dei Valori](#)

Il nuovo Statuto: il percorso verso l'iscrizione al RUNTS

Nel corso del 2020 sono avvenuti i cambiamenti istituzionali più significativi: il COSV, come gran parte delle associazioni non profit, ha dovuto adeguare il proprio statuto per essere pronto all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dalla nuova normativa che interessa tutto il settore (Codice del Terzo Settore). Nel 2021 il Registro avrebbe dovuto essere operativo: in realtà varie proroghe hanno portato l'iscrizione ad essere rimandata, e ancora non si conosce una data esatta. Pertanto, seppure sia già pronto il nuovo statuto, redatto secondo le regole previste nel Codice del Terzo Settore, continua a restare in vigore lo statuto precedente.



| La Mission

Rifacendosi anche ai Sustainable Development Goals (SDGs) e per tendere ad obiettivi concreti di sviluppo, il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide in grado di sostenere le importanti trasformazioni politiche ed economiche sottese dal progresso. Il programma portato avanti da COSV negli ultimi anni, si articola in svariati progetti che, seppur realizzati in aree diverse, sono strettamente interconnessi tra loro e affondano le radici nel sustainable community approach, un approccio che parte e si sviluppa attorno alla comunità come attore di un cambiamento sostenibile in termini economici, strutturali ed ecologici.

Il programma

01

LAVORARE IN RETE

Sostenere partner locali, pubblici o privati, e lavorare all'interno di reti multistakeholder

02

PROGRESSO

Rincorrere il progresso inclusivo e durevole, puntando su modelli di impresa sociale e networking

03

COSTRUZIONE DI COMPETENZE

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

04

GOVERNANCE

Accompagnare istituzioni e comunità nella comprensione del loro ruolo, incoraggiandone la partecipazione ai processi di sviluppo

05

INCLUSIONE E INNOVAZIONE

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

06

BIODIVERSITÀ

Lavorare per la sostenibilità ambientale, mediando tra le possibilità di crescita economica e la salvaguardia delle risorse naturali

| La Vision

Linee guida per il futuro

Lo scenario mondiale e della cooperazione internazionale è in costante e turbolento cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.

Tuttavia, abbiamo elaborato delle linee guida da seguire, affinché la crescita del COSV possa essere costante, così come l'espansione dei suoi ideali di cooperazione. I punti salienti della nostra programmazione:

- Partecipare attivamente, anche con la disponibilità verso la copertura di ruoli istituzionali, alle principali aggregazioni di secondo livello presenti in Italia e in Europa, mantenendo un rapporto e un dialogo costante con le istituzioni, ai fini di partecipare attivamente nello sviluppo della cooperazione allo sviluppo.
- Approfondire tematiche che abbiano particolare attinenza con le attività svolte nei progetti, attraverso programmi di informazione e di educazione sviluppo.
- Aumentare il livello di partecipazione dei partner dei paesi d'intervento, all'elaborazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo, da presentare e sostenere sia a livello italiano, sia europeo.
- Portare all'interno dei luoghi di coordinamento l'attenzione verso i problemi della povertà, della pace e dell'ambiente, mantenendo alta la presenza del COSV nei luoghi di coordinamento delle ONG italiane e internazionali.
- Partecipare in modo attivo alle più importanti campagne organizzate all'interno degli ambiti non governativi e politici più significativi.
- Garantire un corretto flusso di informazioni e un'adeguata comunicazione sia verso l'esterno che all'interno dell'organismo, con particolare riferimento alla comunicazione bi-direzionale sede centrale/sedi periferiche, anche per dare coerenza alle modalità di gestione delle attività dell'organismo, evitando in ogni caso il sovraccollamento delle informazioni.
- Intensificare le attività formative verso gli operatori anche della sede centrale, per intervenire sul superamento dei punti critici individuati nella fase d'analisi dell'organizzazione.

- Identificare l'educazione alla cittadinanza globale come mezzo di comunicazione fra culture, per favorirne la conoscenza, per creare le condizioni di una convivenza pacifica e rispettosa dell'altro.
- Portare l'innovazione sociale nelle comunità in cui lavoriamo, permettendo la diffusione di strumenti come l'imprenditoria sociale.



| La Direzione

Gli Organi di Governo

p.20

La regolamentazione degli organi di governo, il ruolo del Direttore Generale e del Consiglio Direttivo e i metodi decisionali

La Governance

p.22

I membri della Presidenza ed il Consiglio Direttivo

Organigramma

p.24

La Composizione dell'Organigramma dell'Organizzazione



| Gli organi di Governo

La Regolamentazione

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano per tutte le decisioni programmatiche, che vengono prese a maggioranza, secondo le regole previste dal Codice civile. In particolare, approva il bilancio e la relazione annuale. L'organo incaricato di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto ad altri organi, è il Consiglio Direttivo, i cui componenti svolgono il loro ruolo a titolo gratuito.

Il Ruolo del Direttore Generale

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, dirige e coordina nel quadro dei programmi approvati e con vincolo di bilancio l'attività dell'Associazione. Pertanto, al COSV la legale rappresentanza non spetta al presidente ma al Direttore Generale. A differenza dei Consiglieri, il Direttore Generale percepisce un regolare stipendio, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali di categoria e dalle leggi italiane. Per svolgere in modo adeguato il proprio lavoro, il Direttore Generale può a sua volta delegare ad altri parte delle responsabilità e dell'andamento di specifici settori. È il caso dei Rappresentanti Paese, che svolgono localmente le funzioni di legale rappresentanza e di controllo/coordinamento sull'andamento dei progetti che si stanno gestendo.

Il Direttore Generale si occupa di:

- Partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, qualora non sia un componente dello stesso;
- Assicurare la corretta gestione amministrativa ed economico-contabile;
- Predisporre la proposta di bilancio preventivo e consultivo;
- Curare, con il Presidente, i rapporti con le istituzioni, gli enti e le organizzazioni

Il Direttore Generale contribuisce a definire i valori, la mission, le strategie, le policies e gli obiettivi economici, sociali e ambientali. Il Direttore Generale riunisce i collaboratori (responsabili di paese e di area), almeno una volta al mese, per l'analisi dello stato delle attività e delle relative decisioni da prendere.

Il ruolo del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio vengono normalmente scelti tra i soci e tra coloro che posseggono specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Ai membri del consiglio è richiesto che abbiano competenze nella cooperazione internazionale, pur non avendo durante il loro mandato nessuna relazione lavorativa con il COSV. Pertanto, nel Consiglio Direttivo non vi sono stakeholder e questa è una forma di garanzia utile ad evitare conflitti di interesse.

La scelta del Direttore Generale spetta al Consiglio Direttivo, che valuta attentamente i possibili candidati: fino a questo momento la preferenza è caduta su una persona cresciuta all'interno dell'organizzazione, che ha ricoperto ruoli sempre più di responsabilità, nei quali ha raggiunto la conoscenza totale dell'organizzazione, delle sue dinamiche e delle decisioni necessarie per il buon andamento del COSV. Le proposte del Direttore vengono sempre presentate al Consiglio Direttivo per l'approvazione. La valutazione delle performance del Direttore Generale è affidata al Consiglio Direttivo, che una volta all'anno compara gli obiettivi e i risultati ottenuti.

Di regola, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo si riunisce quattro volte all'anno. Durante il 2023, anche attraverso strumenti web, il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, per prendere decisioni anche formali, per la gestione dei progetti.

| La Governance

Presidenza e consiglio direttivo



MARIO BRAMBILLA
Presidente

Dopo aver lavorato come desk officer COSV per il Mozambico, ha collaborato dal 1995 con il Ministero del Lavoro come sociologo e dal 1999 con la Provincia di Milano per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e per l'Area Tutela e valorizzazione Ambientale. Presidente dal 2020, dopo essere subentrato a Cinzia Giudici.



Roberto Faccincani
Vicepresidente

Chirurgo d'urgenza del Pronto Soccorso dell'ospedale San Raffaele di Milano, ha una lunga esperienza in zone a rischio come Sudan, Iraq, India del Nord e specializzazione in disaster management e didattica nella gestione delle grandi emergenze.



Maria Cristina Negro
Consigliere

Da settembre 2016 Programme Officer Area Servizi alla Persona per Fondazione Cariplo, dopo 9 anni presso la Fondazione Giordano Dell'Amore come segretario generale. Nel suo curriculum una lunga esperienza nella cooperazione internazionale in America Latina.



Piero Pedralli
Garante

Dopo 38 anni di lavoro da dirigente in una multinazionale, è Consulente volontario per Fondazione Sodalitas. Da molti anni supporta il COSV nella elaborazione dei documenti istituzionali.

Garante - Cristina Ciceri

Collegio dei Revisori

Presidente

Aldo Guido Conti

Sindaco effettivo

Elena Domenica Sironi

Sindaco effettivo

Giovanni Pessina

| La Struttura

Lo staff



Paolo Comoglio
Direttore Generale e
Legale Rappresentante

Direttore Generale del COSV da aprile 2012, ne è anche il rappresentante legale. Inoltre, è rappresentante del COSV per il Mediterraneo e il Medioriente. E' stato Direttore del COSV dal 2004 al 2012, dopo una precedente esperienza nell'associazione come Desk Officer e Project Assistant.



Tommaso Cassiani
M&E Coordinator

Design and M&E Coordinator, si occupa di definire, armonizzare e vagliare i sistemi di Monitoraggio e Valutazione di progetto nelle differenti aree di Intervento COSV. E' inoltre ideatore e responsabile del Framework M&E di Programma COSV 2018-2020, e della conseguente misurazione dell'impatto.



Federica Besana
Direttore Operativo

Direttore operativo dal 2017, attualmente si occupa anche del Programma COSV Mozambico nel ruolo di Focal Point, Dal 2012 al 2016 ha coordinato progetti Erasmus+ e EU-ACP Cultura ed ha gestito il settore comunicazione.



Barbara Magni
Responsabile
Amministrazione e Finanza

Al COSV dal 2009 si occupa della gestione contabile, di paghe e contributi e dei rapporti con le banche. Dal 2023 è Responsabile Amministrazione e Finanza-



Annalisa Contini
Programme Manager Social
Economy Unit

Dal 2018 si occupa di sviluppare la strategia globale di COSV per l'economia sociale. Affianca i team locali nell'implementazione tecnica di componenti rilevanti per l'imprenditoria sociale, conduce ricerca ed analisi relative a metodologie innovative interdisciplinari tra la cooperazione allo sviluppo e l'economia sociale.

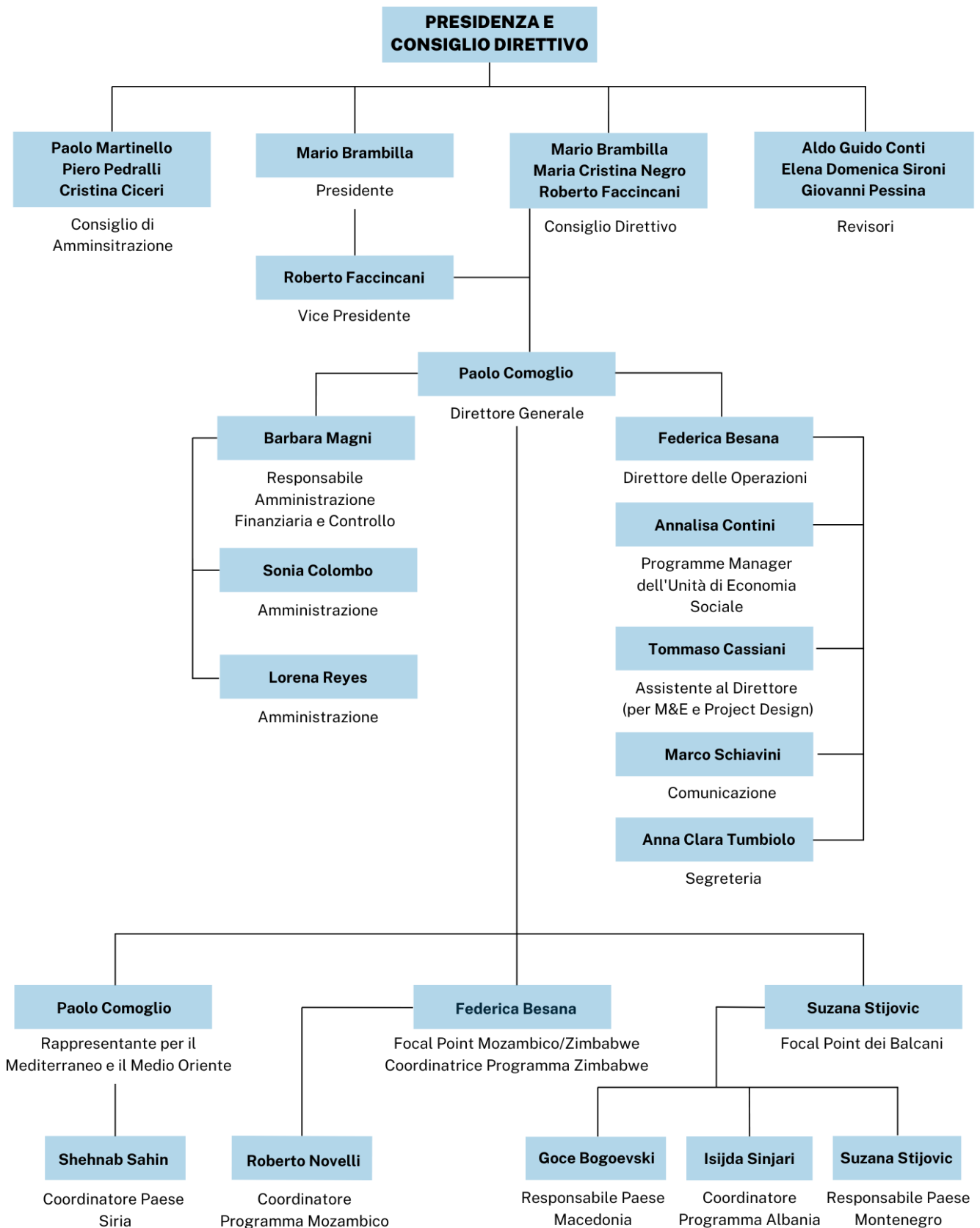


Anna Clara Tumbiolo
Segreteria Generale

Coordina la segreteria del COSV dal 2009, collaborando con le sedi locali. Si occupa delle candidature e della gestione della modulistica relativa a contratti e viaggi.

[Clicca qui per conoscere la struttura completa](#)

L'Organigramma



| Le Risorse Umane

- **La Formazione** **p.26**
Le politiche e le metodologie innovative legate alla formazione del personale
- **Le Risorse Umane in Cifre: Staff locale** **p.28**
Le statistiche del personale locale, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati** **p.31**
Le statistiche del personale Espatriato, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Assunzioni e compensi** **p.34**
Le politiche legate ai compensi e ai contratti di lavoro



| La Formazione

Investire nella formazione

Le risorse umane sono il patrimonio più importante delle organizzazioni non profit e quindi delle organizzazioni non governative che lavorano nella cooperazione internazionale. Decidere di diventare un operatore della cooperazione internazionale non governativa non è una scelta banale e richiede un impegno costante, sia in termini di continuo aggiornamento, sia per ciò che riguarda la capacità di adeguare le proprie scelte di vita alle opportunità professionali. Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Per questo motivo, le risorse umane sono al centro della strategia della nostra organizzazione. Al di là delle risorse finanziarie o degli strumenti metodologici utilizzati, uno degli aspetti fondamentali, se non addirittura il più importante per la realizzazione del nostro ideale di cooperazione, è il fattore umano. Da anni ormai investiamo nella continua formazione del nostro staff, in Italia e all'estero, perché è la formazione che ci permette di crescere.

Innovazioni strutturali e crescita organizzativa

I programmi di formazione hanno per noi un senso di crescita, sia dal punto di vista delle risorse umane che dal punto di vista organizzativo. Per questo motivo non ci limitiamo a sviluppare programmi di formazione per il personale appena inserito, ma anche percorsi di crescita professionale all'interno della nostra organizzazione. Percorsi di valutazione condivisa che ci permettono di crescere come singoli operatori della cooperazione, ma anche di discutere insieme su evoluzioni organizzative che ci interessano.

Dal 2020 abbiamo adottato delle innovazioni dal punto di vista strutturale, con l'introduzione delle Technical Units, ovvero figure specializzate per settori di competenza, trasversali o interne ai Paesi in cui operiamo e che risultano essere figure chiave per tutti i colleghi del mondo. Nello specifico, si tratta di figure legate all'Economia Sociale e al Monitoraggio e alla Valutazione, oltre che dei responsabili di settore, specifici per ciascun paese e il contesto attuale di lavoro. Questo perché lavorando su aspetti tecnici e settoriali, possiamo essere più efficaci, comprendendo il contesto e interagendo con i diversi stakeholder in maniera più approfondita, nella continua ricerca di un impatto concreto.

La Formazione come metodo di Coinvolgimento

Per quanto riguarda il proprio personale e i partner, COSV ritiene che una formazione adeguata sia lo strumento migliore di coinvolgimento, indispensabile per garantire il più possibile le migliori performance nella gestione delle attività di progetto. Si tratta di una formazione periodica, sistematica, che coinvolge gli operatori in Italia o nei paesi dove lavorano, con la partecipazione anche di formatori esterni.

Nel 2023 sono state realizzate le consuete sessioni formative pre-partenza, che prevedono una approfondita informazione sul paese di intervento, sul ruolo che l'operatore andrà a svolgere e sulle attività di progetto. Una formazione specifica viene fornita a chi deve assumere un ruolo amministrativo.

Nel 2023 sono state realizzate varie attività formative anche in loco, a cui hanno preso parte i nostri tecnici ed operatori.

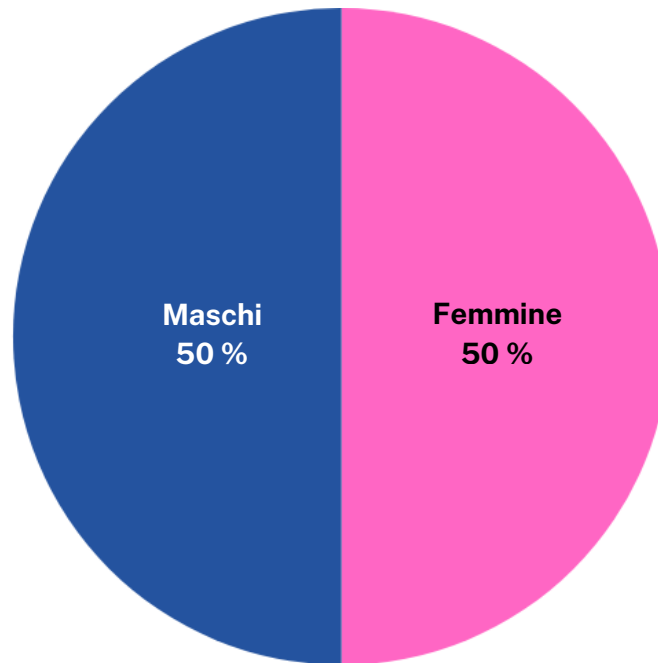
COSV Café

Durante il 2022 è stata introdotta un'importante innovazione all'interno dell'organizzazione, chiamata COSV Cafè, portata poi avanti nel corso del 2023. COSV Café nasce da una richiesta degli operatori di COSV, che sentivano il desiderio di volersi connettere con i colleghi delle altre sedi dell'organizzazione e condividere tra loro le conoscenze e le skills acquisite nei vari progetti.

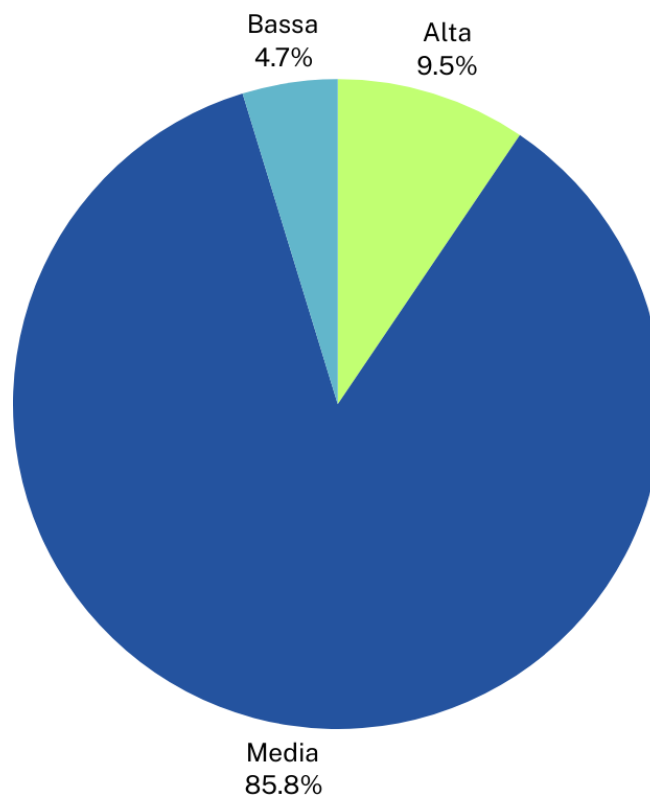
Per rispondere a questa richiesta, abbiamo dato vita a "COSV Cafè", una riunione online a cadenza bimestrale in cui gli operatori di COSV possano incontrarsi e condividere le loro metodologie e le best practices apprese. Durante il 2023 si sono tenute varie riunioni, che hanno contribuito a rendere consapevoli i colleghi riguardo alle dimensioni dell'organizzazione e dei suoi progetti.

| Le Risorse Umane in Cifre: Staff Locale

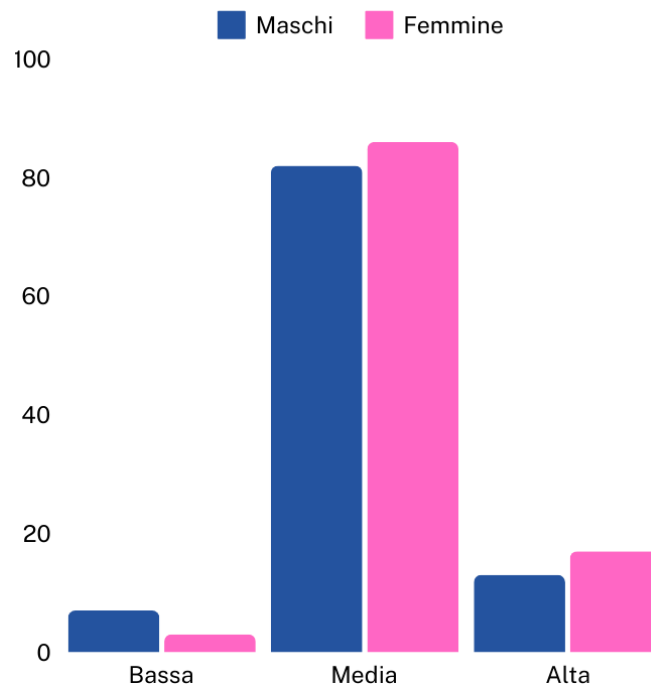
Staff Locale per Genere



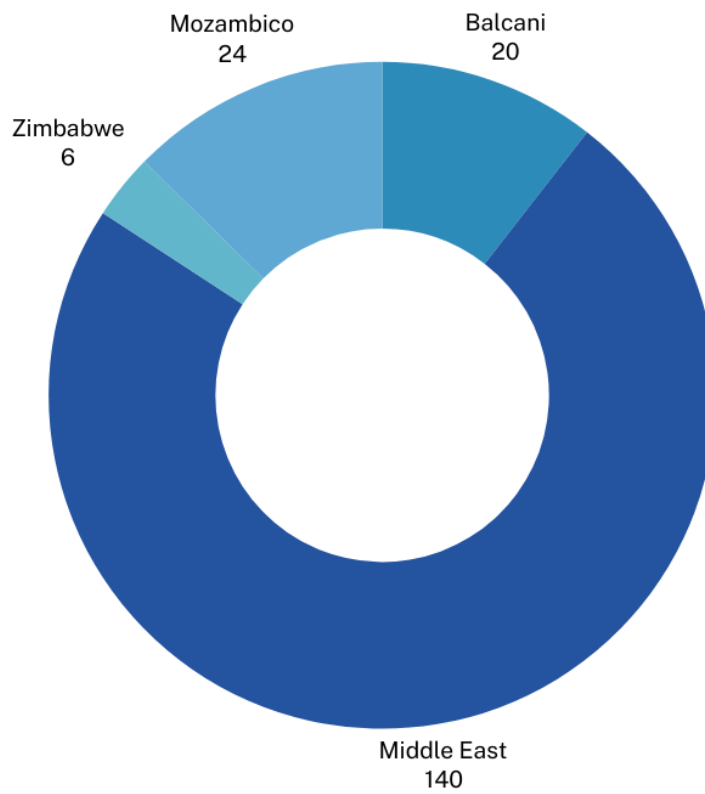
Staff Locale per Livello di Qualifica



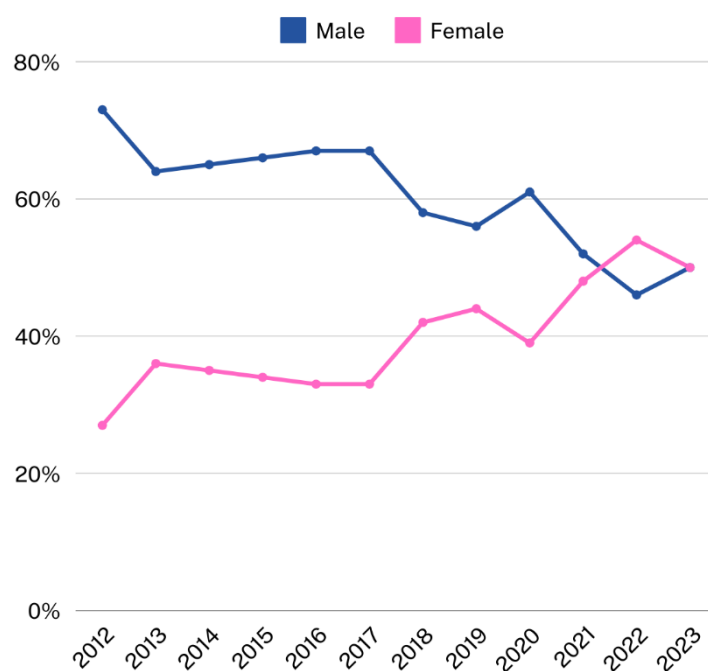
Staff Locale per Livello di Qualifica/Genere



Staff Locale per Paese



Sequenza storica del Personale Locale per Genere



Come si può notare dal grafico, la composizione dello staff locale nel 2012 era radicalmente diversa: il 28 % erano donne e il 72 % erano uomini. Con il passare degli anni, la percentuale di donne nello staff locale è aumentata significativamente, arrivando a superare la percentuale degli uomini. Nel 2023 la percentuale di donne e uomini è esattamente alla pari.

| Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati

Il Personale Espatriato

Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Ciò significa, per i cooperanti del COSV, consapevolezza dei motivi per i quali realizzano il loro compito, ma anche responsabilità e attenzione nell'intervenire in contesti e situazioni che non dipenderanno in futuro da noi.

La maggior parte dei nostri cooperanti è impegnata in ruoli di rappresentanza, che si concretizzano essenzialmente in attività di coordinamento, piuttosto che in azioni dirette che sono affidate a personale locale specializzato. Il numero degli espatriati è relativamente basso rispetto al personale in loco, a riprova della preferenza data, a parità di competenze, al personale locale.

6

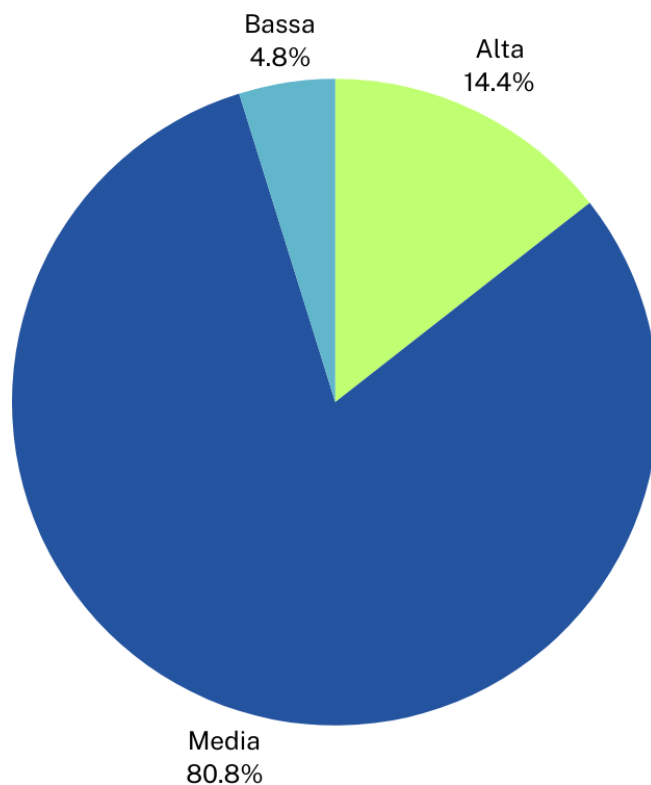
Personale Espatriato

190

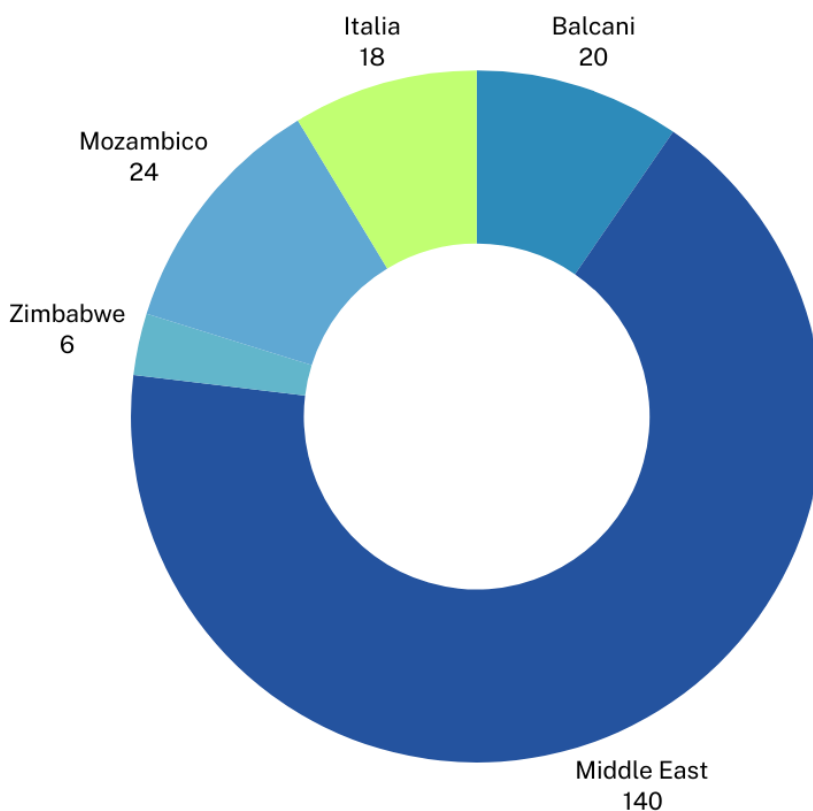
Personale Locale



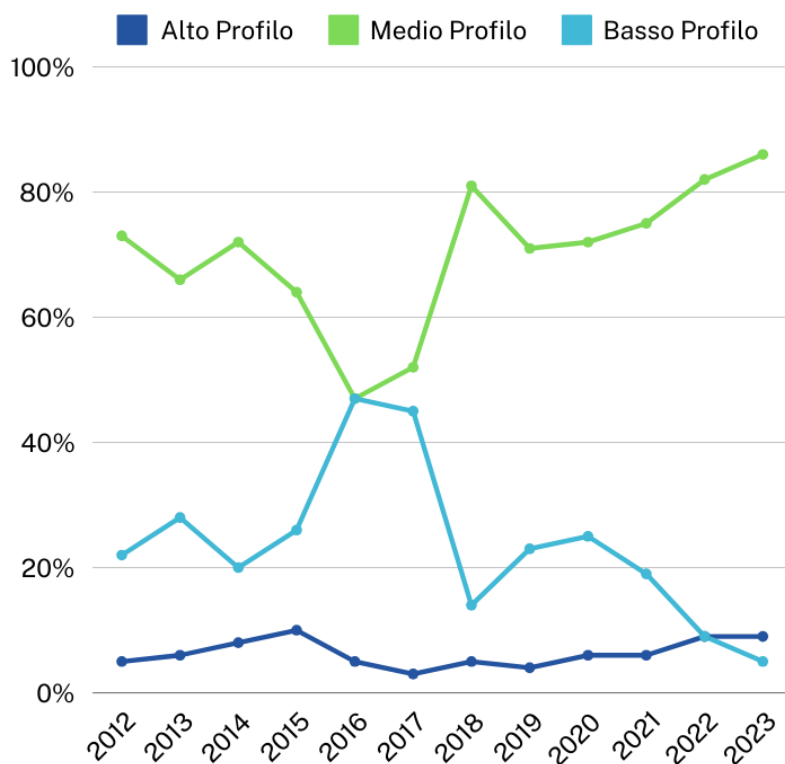
Staff suddiviso per Livello di Qualifica (personale locale + espatriato)



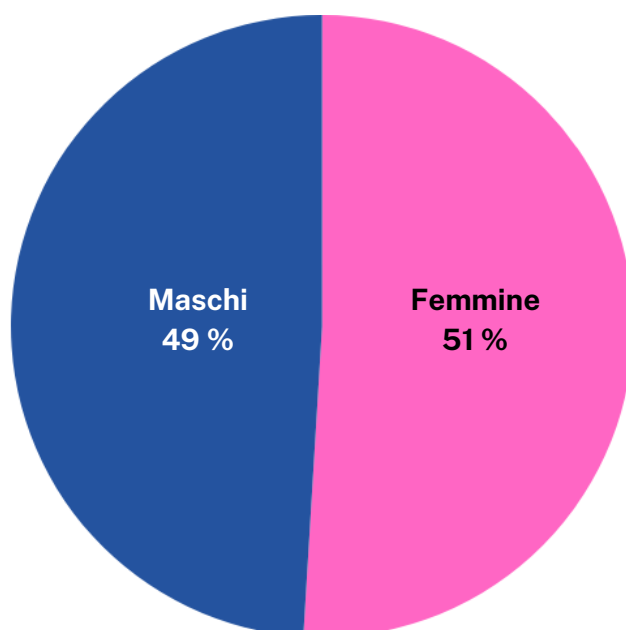
Staff suddiviso per Paese (personale locale + espatriato)



Sequenza storica del personale per Livello di Qualifica (personale locale + espatriato)



Staff suddiviso per Genere (personale locale + espatriato)



| Assunzioni e compensi

Politiche dei compensi

La politica dei compensi, per le ONLUS, è fortemente condizionata dalla legge. In particolare, dal Codice del Terzo Settore (DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117), che all'art 8 prevede il divieto alla "corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti (di lavoro) collettivi". Grande importanza riveste quindi l'applicazione dei contratti di lavoro che le principali categorie sindacati firmano con i datori di lavoro.

Per quanto concerne i dipendenti il contratto che il COSV applica è quello relativo al settore "commercio" che regola tutti gli aspetti della vita lavorativa dei dipendenti. I consulenti del lavoro che sono esterni, garantiscono una applicazione corretta del contratto e di tutte le normative relative. Pertanto, anche il Direttore Generale percepisce un compenso in linea con questo dispositivo, con poche o nulle possibilità di politiche differenti.

Le stesse regole valgono per il personale italiano a qualsiasi titolo impiegato e con qualsiasi tipo di contratto previsto dalla legislazione italiana. La politica interna su cui si basa la differenziazione tra i diversi livelli di dipendenti e collaboratori, tende a contenere al massimo dislivelli eccessivi. Competenza e anzianità sono i criteri su cui si basa tutto l'impianto salariale del COSV.

I contratti di Lavoro

Tutti i contratti di lavoro dei dipendenti del COSV sono regolati dal contratto collettivo nazionale del commercio. Mentre tutti contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), stipulati soprattutto con tutto il personale espatriato all'estero, sono regolati da un apposito contratto collettivo nazionale siglato ogni tre anni tra i sindacati CGIL-CISL-UIL e le reti di ONG AOI e Link2007.

Va sottolineato che il COSV applica per il proprio personale locale le leggi e le regole previste dal governo dove sono in corso i progetti. In talune situazioni specifiche vengono aggiunte ulteriori assicurazioni, anche se non obbligatorie.

Tutte le previdenze previste dai contratti sono applicate sia ai dipendenti che ai co.co.co.

Agli espatriati (italiani e non) vengono fornite tutte le coperture assicurative in grado di garantire gli operatori in caso di infortunio, malattia e situazioni di emergenza, con le polizze SISCOS, appositamente studiate.

Durante la formazione pre-partenza tutte le polizze vengono debitamente descritte, sia per quanto riguarda le coperture, che le aperture dei sinistri. Durante la formazione viene poi consigliato l'accesso al Manuale per l'utente, predisposto da SISCOS con ogni informazione utile.

Un'attenzione particolare, anche nell'accordo sindacale relativo ai co.co.co. viene data alla maternità e ai suoi diritti, che vengono praticamente equiparati ai diritti previsti nell'accordo per i dipendenti.

| Le Reti

Il Valore delle Reti

p.37

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di

I nostri network

p.38

Network: LINK2007; SISCOS; COLOMBA – Cooperazione Lombardia; Fairtrade; Diesis Network; ANRD

I nostri Partner e Stakeholders

p.42

Occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.

La Mappa degli Stakeholder

p.43



| Il Valore delle Reti

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di inclusione. COSV ha gli strumenti per mettere in connessione realtà di diversa astrazione, settore o contesto geografico, perché attraverso lo scambio in rete si costituiscano metodologie innovative, attività e imprese.

L'attività che svolgiamo in rete, in Italia così come a livello internazionale, nasce dalla profonda convinzione che legami tra partner differenziati siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e fronteggiare problemi e bisogni complessi. Buona parte del nostro lavoro in rete avviene in relazione alle altre ONG di Link 2007, e con i nostri partner locali.

Il COSV aderisce a numerosi coordinamenti (di cui spesso è tra i promotori) tra attori e soggetti diversi tra loro anche per identità e scopi. Siamo infatti convinti che forme d'aggregazione e collaborazione, che consentano di condividere capacità e competenze, siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e affrontare i complessi problemi rappresentati dai bisogni dei partner e dei beneficiari. Nei contesti in cui operiamo, adottiamo un approccio multi-stakeholder, facendoci promotori del pluralismo e della valorizzazione dell'apporto di diversi attori alle strategie di lotta alla povertà.

Riteniamo che per rispondere in modo adeguato agli obiettivi della Cooperazione Internazionale, strumento preferenziale per il raggiungimento degli SDGs, la partnership tra attori diversi diventa un elemento indispensabile, per creare un impatto concreto e comune a livello locale. Per questo, dove le imprese vengono percepite dalle comunità e dalle istituzioni locali come agenti di sviluppo, creiamo partnership con imprese profit, nella consapevolezza del loro ruolo obiettivamente non sostituibile nella creazione di posti di lavoro, nello sviluppo di relazioni di partenariato economico e di diffusione di know how imprenditoriale.

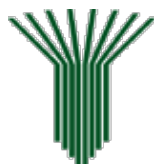
| I nostri Network

Link2007

LINK2007 è un'associazione di coordinamento consortile che raggruppa 16 importanti Organizzazioni Non Governative italiane, tra cui il COSV. LINK 2007 è un impegno per la valorizzazione, l'ampliamento delle opportunità operative ed il miglioramento qualitativo della cooperazione allo sviluppo, attività che richiede competenze, professionalità, capacità di relazione con le popolazioni e tensione permanente a far crescere autonome soggettività, capacità locali e partnership.

Si tratta inoltre di uno strumento per partecipare al dibattito sulla cooperazione internazionale, valorizzare la "cooperazione realizzata" e salvaguardare e rafforzare il patrimonio di valori, conoscenze, professionalità e competenze che viene espresso quotidianamente dalle ONG.

Essere parte di LINK 2007 significa fare "Cooperazione in rete", mettendo in comune il patrimonio di organizzazioni che da decenni si impegnano contro la povertà e per lo sviluppo dei popoli, per affrontare la crescente complessità delle sfide poste alla cooperazione allo sviluppo. Attraverso la nostra partecipazione in Link 2007, siamo parte anche del "Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo", del "Forum del Terzo Settore", di "ASviS – Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile" e di "CIHEAM BARI"



Consiglio Nazionale
Cooperazione allo
Sviluppo



Forum del Terzo
Settore



ASviS – Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile



Istituto Agronomico
Mediterraneo di Bari



SISCOS è un'associazione no profit specializzata in servizi assicurativi e di assistenza per la Cooperazione Internazionale e per le ONG. I suoi servizi sono rivolti a ONG, Onlus ed Associazioni che svolgono attività di cooperazione internazionale e che hanno necessità di tutelare con adeguate coperture assicurative il personale impiegato in progetti di sviluppo.

La SISCOS, associazione senza finalità di lucro, mette a disposizione delle organizzazioni un pacchetto di polizze assicurative studiate appositamente per dare la massima tutela a quanti operano in condizioni ambientali, climatiche e sociali difficili e una struttura operativa per l'assistenza ai singoli assicurati. COSV si affida a SISCOS per le polizze assicurative dei suoi dipendenti.

CoLomba – Cooperazione LOMBardia



CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di cento organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, tra cui anche il COSV, rappresentato da Cinzia Giudici che occupa la posizione di membro del collegio dei garanti di CoLomba.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87. Con il nuovo Statuto e la costituzione dell'Associazione, possono far parte dell'Organizzazione tutte le ONG ed ONLUS con sede legale in Lombardia che, prevalentemente, svolgano attività di cooperazione internazionale e/o aiuto allo sviluppo e/o educazione allo sviluppo.

Fairtrade

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Lo fa attraverso precisi Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. COSV è tra i soci di FAIRTRADE Italia.



Diesis Network

Diesis è una delle più vaste reti europee specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale. Diesis Network copre 20 paesi europei attraverso le principali federazioni nazionali e reti nazionali di supporto. Sostiene lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale in Europa attraverso l'implementazione di attività basate sulla conoscenza, come formazione, progettazione, servizi di consulenza, assistenza tecnica e ricerca. Diesis è una delle più ampie reti dell'UE specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale.



ANRD – Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale

La Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale (ANRD) è un'iniziativa della società civile per il miglioramento del benessere delle comunità rurali. La volontà della rete è quella di sostenere e contribuire all'efficace attuazione di politiche e strumenti di sviluppo rurale sostenibile. In linea con la politica di sviluppo locale di tipo partecipativo dell'UE, la rete adotta una prospettiva partecipativa dal basso verso l'alto per portare avanti l'agenda rurale nazionale. Attualmente, la rete è membro sia di Balkan Network for Rural Development che di PREPARE (Partnership for Rural Europe). COSV è entrata a far parte ufficialmente dell'ANRD a partire dagli inizi del



SEE WEST

Nel corso del 2022 abbiamo lavorato insieme ai nostri partner dei Balcani Occidentali per la creazione di una nuova rete per supportare l'Economia Sociale nella regione. La rete, dal nome **SEE WEST: Social Economy Ecosystem in Western Balkans**, nasce dalla determinazione, dal pensiero collaborativo e dalla volontà di agire insieme come un collettivo per raggiungere obiettivi a lungo termine. Verrà lanciata ufficialmente a partire da marzo 2023 con lo scopo di dare visibilità e riconoscimento degli ecosistemi di economia sociale nei paesi dei Balcani Occidentali e di supportare il lavoro degli attori chiave dell'economia sociale a livello europeo e internazionale.



Altri Network

COSV è tra i soci di Banca Etica. Aderisce inoltre a GONG, rete di ONG italiane in Mozambico, alla Piattaforma Mediterraneo e Medio Oriente, nata 26 anni fa per iniziativa di alcune ONG italiane attive nell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime del conflitto israelo-palestinese, e al Gruppo lavoro Link2007 -Cassa Depositi e Prestiti.



I nostri Partner e Stakeholders

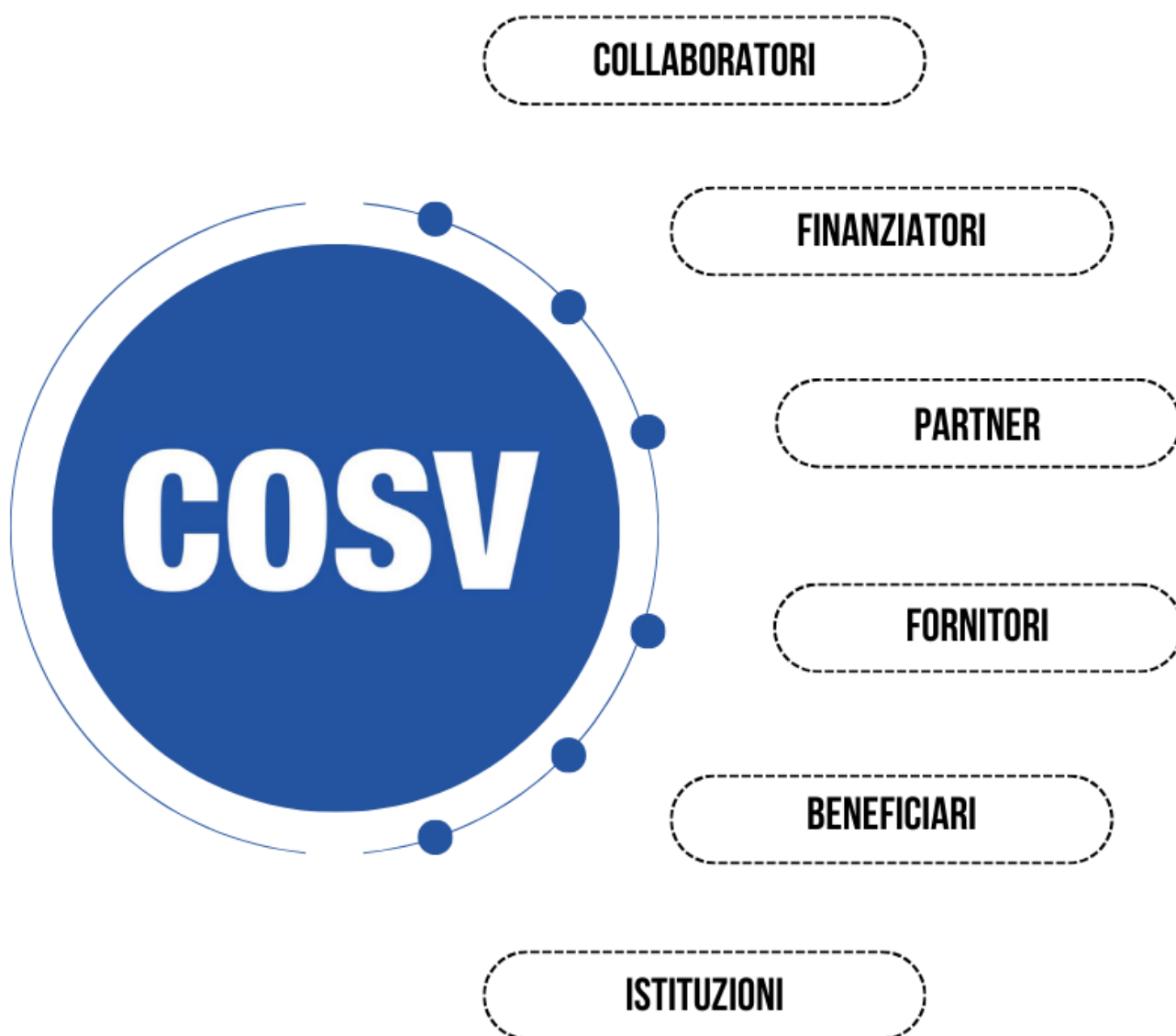
Negli ultimi anni, l'emergere di sfide globali sociali ed ambientali e la crescente influenza delle organizzazioni della società civile, hanno prodotto un aumento della complessità e del dinamismo dell'ambiente operativo per tutti i tipi di organizzazioni. Per comprendere e avvicinare le problematiche emergenti da questa complessità in evoluzione, attori individuali quali le organizzazioni sociali, diventano sempre più dipendenti dal condividere la conoscenza e dal lavorare sinergicamente per raggiungere obiettivi condivisi. Pertanto, occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.



| La mappa degli Stakeholders

In un mondo sempre più frammentato, gestire le relazioni con i propri stakeholders è fondamentale per poter avviare una discussione costruttiva attorno alle politiche e alle strategie dell'organizzazione. Creare momenti di dialogo con gli stakeholders permette di comprendere l'evoluzione dei valori sociali, delle aspirazioni, delle attese che le persone e le altre organizzazioni hanno nei confronti del COSV. Per poter avere un confronto diretto con loro però, è necessario prima di tutto individuarli: motivo per cui abbiamo creato la Mappa degli Stakeholders del COSV.

L'elenco degli stakeholders di COSV deriva dal "Codice etico e di Comportamento", dove sono indicate le modalità con cui l'organizzazione mette in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholders.



Il Codice descrive l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo o accordo contrattuale, collaborano con il COSV e ha lo scopo di tutelare tanto la sua reputazione quanto quella delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero.

Nel Codice vengono descritti diritti e obblighi dei nostri stakeholder, che sono:

- Collaboratori (dipendenti, espatriati, personale e collaboratori locali, volontari, soci...)
- Donatori e finanziatori, siano essi privati o istituzionali
- Partner
- Beneficiari
- Istituzioni nazionali, internazionali, locali
- Fornitori

Leggi di più sul Codice Etico e di Comportamento

Interreg - IPA CBC 



CCI 2014 TC 16 I5CB 009

Претприемништво за дипломирани студенти со високо образование

- ВП: Регионален фонд за развој на Централна Македонија (Република Грција)
- ПП2: Техничка комора на Грција - Оддел за Централна Македонија (Република Грција)
- ПП3: Младински културен центар - Битола (Република Северна Македонија)
- ПП4: ЦОСВ - Координација на организациите за волонтерски услуги, подружница Прилеп (Република Северна Македонија)



 **COSV**
DEVELOPMENT COOPERATION



Nell'assemblea del 27 ottobre 2020, i soci del COSV hanno approvato una nuova versione sia della Carta dei Valori, che del Codice Etico e di Comportamento, in linea con le nuove disposizioni della normativa italiana. La scelta degli stakeholder è avvenuta secondo criteri precisi. Ad esempio, gli operatori vengono selezionati senza alcuna discriminazione di nazionalità, genere, credo religioso e con procedure trasparenti, attraverso vacancy pubbliche. La scelta di stakeholder fondamentali come i partner, specialmente locali, avviene sulla base di alcuni parametri come competenze e affidabilità, e viene inoltre richiesta come prerequisito di ogni forma di collaborazione la condivisione dei principi esposti nella nostra Carta dei Valori, oltre che delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione. Il codice etico prevede anche gli obblighi delle singole categorie di stakeholder.

Un'attenzione particolare viene posta nella scelta dei fornitori: il COSV attua politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori, avendo come criterio gli standard di qualità, servizio, economicità. Richiede inoltre garanzie specifiche in merito al rispetto delle condizioni di lavoro, secondo di standard internazionali ILO (Organizzazione internazionale del Lavoro) e alla qualità documentabile da certificazioni di prodotto. Nello specifico, nell'organizzazione delle forniture il COSV segue, nella gran parte dei casi, le regole previste dalle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions). Nel caso di progetti della cooperazione italiana occorre obbligatoriamente applicare le regole previste del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

I principi dell'UE e della Cooperazione Internazionale

Il COSV fa riferimento a codici e principi in ambito economico, sociale e ambientale. In particolare, COSV ha fatto proprio l'approccio dell'Unione Europea allo sviluppo sostenibile per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile:

<https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>

Per quanto riguarda l'Italia, numerose sono le linee guida emesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, quali ad esempio le linee guida sull'energia:

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/Linee-Guida-Energia_2018.pdf

| L'Economia Sociale

In rete con le Imprese Sociali

p.47

La nostra partecipazione alle reti di Imprese Sociali

Il nostro programma di Economia Sociale

p.48

Un approfondimento sul nostro programma di Economia Sociale, gli obiettivi e le aree in cui lavoriamo.

CoProfit

p.49

Un approfondimento su CoProfit, Benefit Corporation fondata da COSV insieme a imprenditori sociali ed esperti internazionali.



| In rete con le Imprese Sociali

In Rete con il mondo dell'Economia Sociale Italiano ed Europeo

La Strategia COSV per l'economia sociale si basa sulla contaminazione tra il sapere generato dal mondo dell'economia sociale italiano ed Europeo e la cooperazione allo sviluppo mettendo in pratica la capacità di facilitazione interculturale che la nostra organizzazione ha maturato in tanti anni di attività in diversi continenti del mondo. Per questo siamo in costante relazione di partnership, studio, osservazione con diversi attori.

Per quanto riguarda il Libano, siamo partiti con l'analisi degli attori del mercato e della società libanese e poi di altre realtà in cui operiamo, dove abbiamo visto e colto l'opportunità di poter contribuire alla costruzione di un ecosistema che agevoli il consolidamento e la regolamentazione di un'economia sociale.

Si tratta di contesti con un alto potenziale, che ad oggi devono affrontare sfide di sviluppo molto simili a quelle del sistema Italia, ad esempio il futuro dell'impiego giovanile, con una differenza: l'assenza di un quadro normativo preconstituito. Questo elemento, che da un lato può senz'altro essere letto come un ostacolo o un'incognita, ha rappresentato per noi l'occasione di introdurre pratiche innovative, all'ordine del giorno anche per i più evoluti sistemi occidentali. L'azione in rete e l'investimento sul partenariato e l'impresa sociale, sono ad oggi per noi fattori imprescindibili, per innescare processi di innovazione sociale e raggiungere obiettivi di lotta alla povertà e alle iniquità, per uno sviluppo umano, sostenibile e diffuso.

Insieme a Diesis Network, ad esempio, abbiamo lavorato per la creazione di un ecosistema di economia sociale nei Balcani Occidentali ed in particolare in Albania, collaborando a più progetti.



| Il nostro programma di Economia Sociale

Negli ultimi anni, la realtà di alcuni dei paesi del Medio Oriente ha permesso al COSV e ai suoi soci locali di sviluppare una solida metodologia di economia sociale applicabile anche in contesti volatili e complessi, in cui lo stato di diritto non sempre è presente.

La nostra metodologia si fonda su due pilastri:

| Community Capital

La *Community Capital Analysis* – conosciuta anche come “Community Asset Assessment” – è uno strumento della ricerca sociale che, all’interno del Community Capital Framework (CCF), è stato oggetto di un rinnovato interesse a partire da metà degli anni 2000 tra gli attori istituzionali che lavoravano con le comunità rurali degli Stati Uniti. Il COSV si appropria e sviluppa questa metodologia in una regione del Medio Oriente in cui è presente da anni, anche se con interventi limitati.

| Il sostegno delle imprese sociali

Il pieno sostegno alle imprese sociali è frutto di un profondo cambiamento nella strategia del COSV che, nel 2010, decide di concentrare la sua azione unicamente sul settore di sviluppo socioeconomico. Grazie all’esperienza capitalizzata nei più dei 40 anni di presenza in Africa, Balcani e Medioriente, il COSV riesce a essere un agente di cambiamento tra le organizzazioni locali del paese in cui opera.

Scopri la nostra strategia di Economia Sociale

Per maggiori informazioni consultare il nostro sito [social2square](https://social2square.org), da cui è possibile accedere a varie risorse gratuite sull’economia sociale e visionare le storie delle imprese sociali che abbiamo sostenuto nell’ultimo anno.

| CoProfit

CoProfit è una Benefit Corporation per la Cooperazione Internazionale, nata nel 2021 dalla consapevolezza che l'impianto legislativo in vigore in Italia rendeva impossibile al COSV realizzare progetti e interventi classificati come "profit", impedendo l'accesso a progetti e commesse di natura essenzialmente commerciale e quindi profit. La sempre crescente complessità dei rapporti internazionali, in particolare con i Paesi più fragili, richiede infatti interventi diversi e approcci più articolati, a cui COSV ambisce, ed è da questo desiderio che nasce CoProfit, di cui COSV è socio fondatore.

CoProfit nasce come Società Benefit perché crede nella capacità di generare valore nella società attraverso lo sviluppo di idee e business innovativi e sostenibili.

L'attività di CoProfit

Si occupa di erogare servizi di consulenza ed assistenza per:

- l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di progetti imprenditoriali in grado di generare impatti positivi e misurabili sull'ambiente e sulla collettività;
- sviluppo ed implementazione di sistemi di valutazione, misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale;
- realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione nei propri settori di attività

La nostra **visione** è contribuire attraverso attività di natura profit alla concreta implementazione dei valori della cooperazione internazionale.

La nostra **missione** è attuare quanto previsto dalla legge 125/2014 in cui si dichiara che "L'Italia riconosce e favorisce l'apporto delle imprese e degli istituti bancari ai processi di sviluppo dei Paesi partner".

Scopri di più sui servizi di CoProfit sul suo sito: <https://coprofit.org/>



| Indagine Interna sugli Operatori

In occasione della stesura del Bilancio Sociale 2023, COSV ha proseguito il suo consueto percorso di coinvolgimento degli stakeholders, iniziato ormai nel 2020. Dato che la strategia di COSV si fonda sulle sue risorse umane, abbiamo coinvolto nuovamente i nostri operatori in un'analisi di qualità del proprio lavoro al COSV.

L'obiettivo è quello di valutare il livello di gradimento di cui gode il COSV nei confronti dei propri collaboratori e di monitorarne l'andamento nel tempo. Per questo motivo, l'indagine è stata portata avanti attraverso il questionario già utilizzato nei due anni precedenti, migliorato grazie ad alcuni accorgimenti. [Potete trovare il testo completo qui.](#)

Il questionario ha permesso sia risposte qualitative che quantitative, nel rispetto del completo anonimato e della tutela della privacy. Le domande in totale erano 20, divise tra domande a risposta chiusa, con valutazione da 1 a 6, e domande a risposta aperta, con la possibilità di inserire un commento senza limiti di lunghezza.

L'indagine ha coinvolto 64 operatori del COSV, tra personale di sede ed espatriato, ottenendo 29 risposte (45%). Le risposte sono aumentate rispetto all'anno precedente, con un aumento del 10 %.



I risultati dell'Indagine

1. Come valuti la capacità del COSV di coinvolgere le comunità nella co-progettazione?

Excellent	4
Good	22
Fair	3
Poor	0
I don't know	0



Il 76% degli operatori considerano buona la capacità del COSV di coinvolgere le comunità nella co-progettazione e rispetto al 2022 è aumentata del 10%. Inoltre, è utile sottolineare che anche questa volta nessuno ha risposto alla domanda selezionando l'opzione "Scadente"

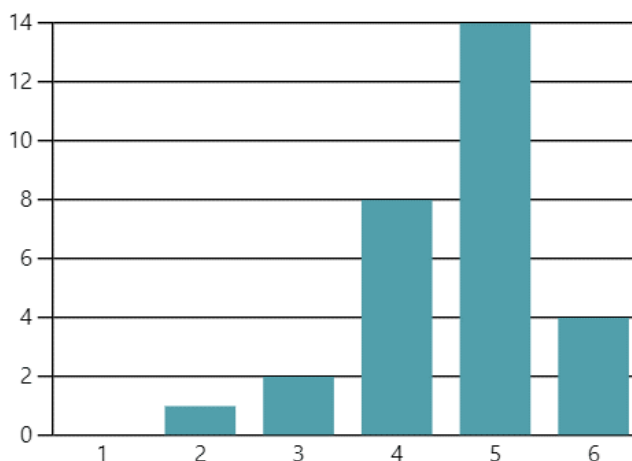
2. Come valuti la capacità l'impatto generato dai progetti COSV sulle comunità coinvolte?

Excellent	4
Good	20
Fair	4
Poor	0
I don't know	1



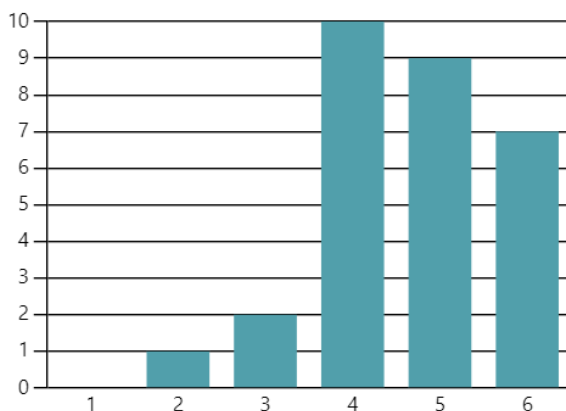
Il 69% degli operatori considerano buono l'impatto generato dai progetti del COSV sulle comunità coinvolte, circa il 10% in meno rispetto all'indagine condotta nel 2022, mentre è aumentata di poco la percentuale dell'opzione "Ottimo".

3. Come valuti la capacità del COSV di lavorare efficacemente in coordinamento e collaborazione con gli altri stakeholder?



Gli operatori hanno dato una valutazione media di 4.62 in merito all'efficacia del COSV di lavorare in coordinamento e collaborazione con gli altri stakeholder. Rispetto al 2022, in cui il punteggio era di 4.48, la valutazione media è aumentata di circa il 3,5%.

4. Come valuti la capacità del COSV di costruire partnership strategiche con altri stakeholder?



Gli operatori hanno dato una valutazione media di 4.66 in merito alla capacità del COSV di costruire partnership strategiche con altri stakeholder. Rispetto al 2022, in cui la valutazione media era di 4.57, il punteggio è aumentato del 2%.

5. Come valuta l'efficacia degli interventi del COSV nel rafforzare le capacità degli stakeholder locali?

Excellent	6
Good	18
Fair	2
Poor	1
I don't know	2



Il 62% degli operatori considerano buona l'efficacia degli interventi del COSV nel rafforzare le capacità degli stakeholder locali. Rispetto al 2022, è aumentata l'opzione "Ottimo", tuttavia sono emerse risposte come "Scarso" o "Non lo so".

6. Quali sono i tre principali punti di forza dei progetti realizzati dal COSV?



Dal questionario è emerso che i tre punti di forza principali riguardano:

- La collaborazione con i partner locali
- La capacità di coinvolgere le comunità
- La flessibilità e la sostenibilità

Rispetto al 2022, “Flessibilità e sostenibilità” hanno sostituito la risposta “Inclusività e innovazione”.

7. Quali sono i tre ambiti che il COSV deve migliorare nel suo approccio progettuale?



Dal questionario è emerso che i tre ambiti di miglioramento principali riguardano:

- La coesione e connessione strategica tra i progetti
- La comunicazione interna ed esterna
- Fornire evidenze di attività e risultati, per migliorare posizionamento/visibilità del COSV

Rispetto al 2022, sono cambiate tutte e tre le risposte, che invece riguardavano:

- Il processo di design, che dovrebbe coinvolgere maggiormente lo staff
- La capitalizzazione del bagaglio di esperienze maturate nei vari paesi
- Il coinvolgimento delle comunità locali e del contesto locale

8. Da quanto tempo lavori al COSV?

More than five years	11
More than three years	6
More than one year	3
Less than one year	9



Il 38% degli operatori lavora al COSV da più di cinque anni; il 31% da meno di un anno; il 21% da più di tre anni; e il 10% da più di un anno. Rispetto al 2022, è diminuita notevolmente la percentuale di persone che lavorano al COSV da più di un anno e sono cresciute le percentuali relative alle persone che lavorano al COSV da più di cinque anni e da meno di un anno.

9. Dove lavori?

In Italy (predominantly)	6
Abroad	23



Il 79% degli operatori che ha risposto al questionario lavora in una delle sedi estere del COSV. Come nel 2022, la grande maggioranza delle persone che hanno risposto lavora attualmente all'estero.

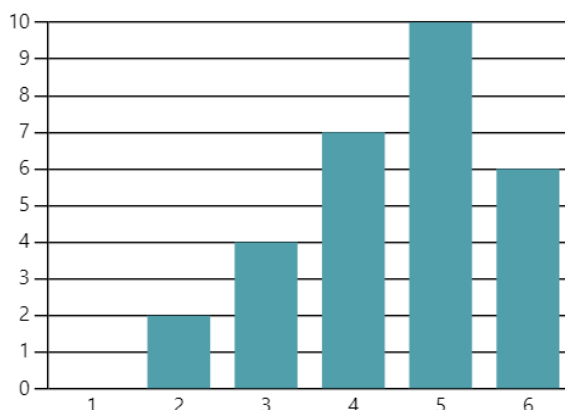
10. Qual è la prima cosa che le viene in mente quando pensa al suo lavoro al COSV?



Dal questionario è emerso che le prime cose che vengono in mente agli operatori quando pensano al loro lavoro al COSV sono:

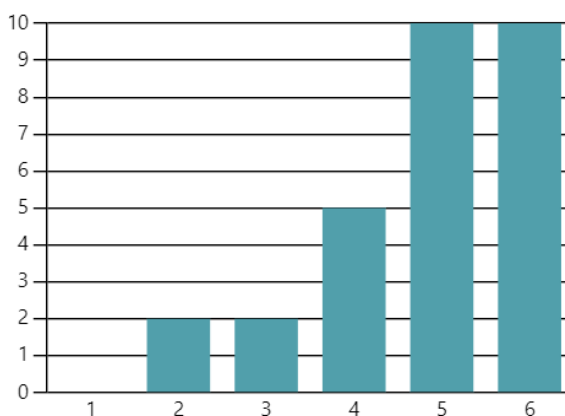
- La crescita professionale
- La responsabilità, il rispetto e la dedizione

11. Prima di iniziare a lavorare per il COSV, hai ricevuto una preparazione adeguata al ruolo che ricopri?



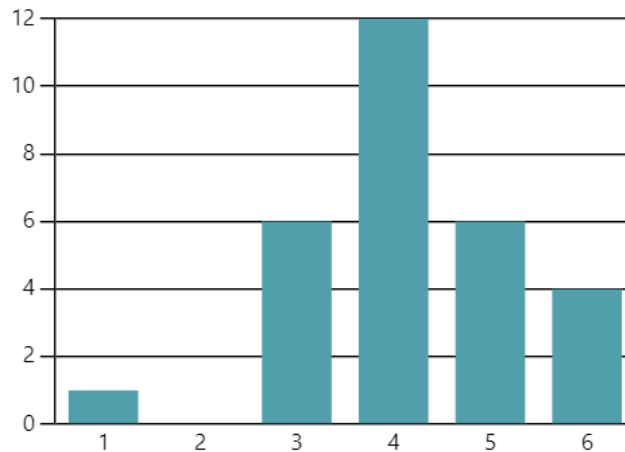
Su una scala da 1 a 6, la media delle risposte si attesta a 4.48 ed è un risultato positivo. Rispetto al 2022, la valutazione media è di poco aumentata.

12. Come valuti il clima di lavoro nel gruppo di cui fai parte?



La media delle risposte, su una scala da 1 a 6, si attesta a 4.83. Un risultato positivo, ma inferiore rispetto al 5.17 del 2022.

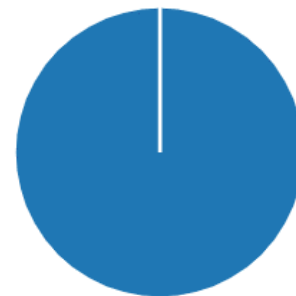
13. Come valuti la struttura organizzativa in relazione alla gestione del lavoro all'interno del COSV?



Su una scala da 1 a 6, il 41% degli operatori ha dato una valutazione di 4 in merito alla gestione del lavoro all'interno di COSV. La risposta media alla domanda è di 4.17 e si è abbassata rispetto al 2022 (4.22). Quest'anno, diversamente dal precedente, qualche operatore ha risposto 1 o 6.

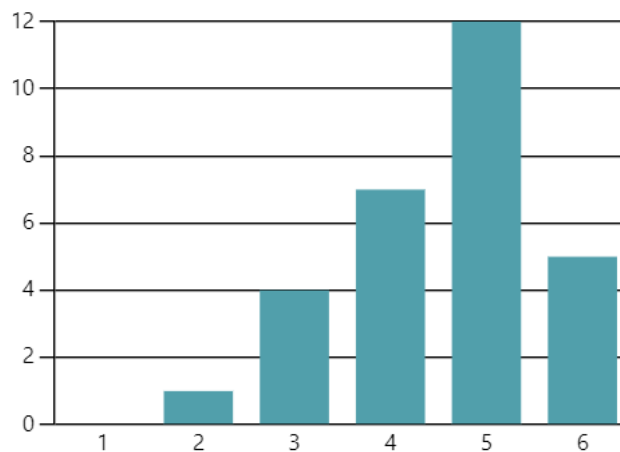
14. Hai chiare quali sono le responsabilità e le funzioni del tuo ruolo?

Yes	29
No	0



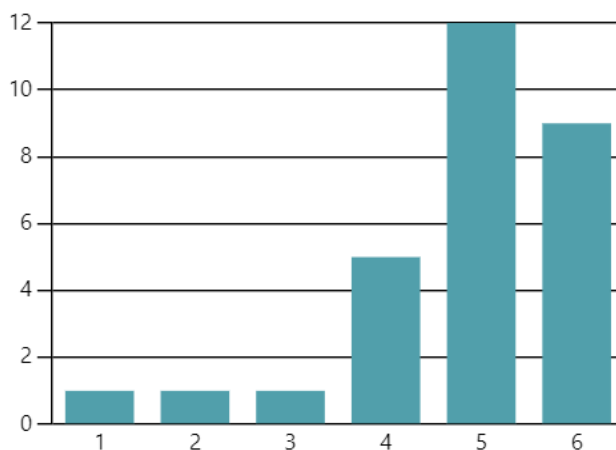
Il 100% degli operatori ha risposto Sì. Rispetto al 2022, si sono azzerati i No.

15. Ricevi delle informazioni adeguate a svolgere il tuo lavoro?



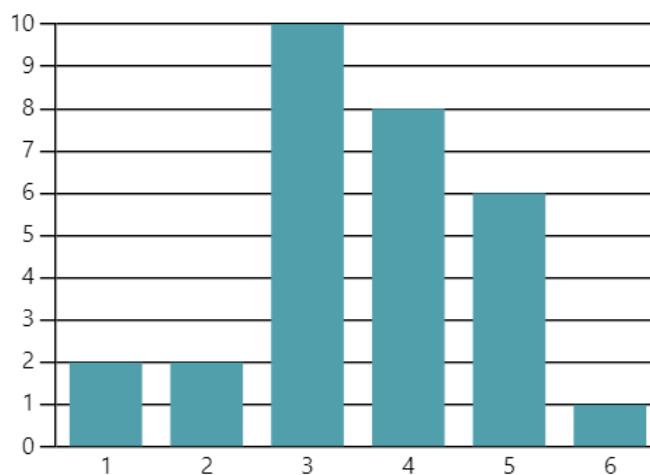
La maggioranza degli operatori ha risposto positivamente e la media di risposta, su una scala da 1 a 6, si attesta a 4.65. La valutazione media è diminuita rispetto al 2021, in cui si attestava sul punteggio di 4,92. La maggioranza degli operatori ha risposto positivamente e la media di risposta, su una scala da 1 a 6, si attesta a 4.55. La valutazione media è diminuita rispetto al 2022, in cui si attestava sul punteggio di 4.65.

16. I tuoi referenti sono facilmente reperibili in caso di conflitti all'interno del gruppo?



Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 4.83, un risultato positivo ma inferiore rispetto al 2022, che contava una media di 5.13.

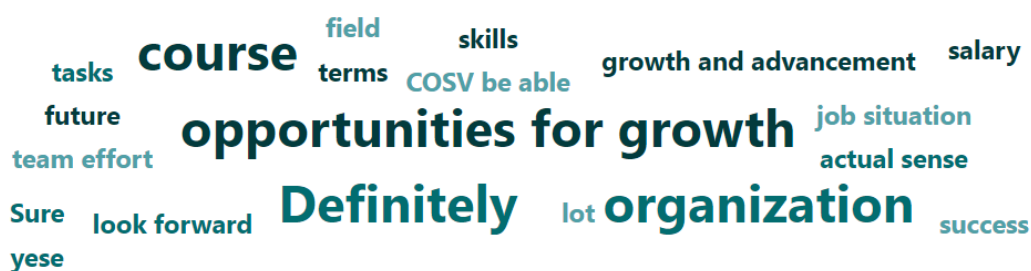
17. Pensi che il tuo stipendio sia adeguato al ruolo che ricopri?



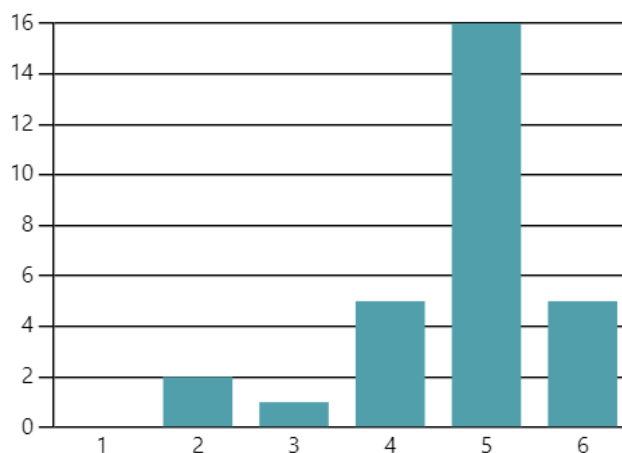
Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 3.59, inferiore al risultato del 2022 (3.91). Su questo aspetto, i risultati sono più variegati rispetto alle altre domande.

18. Vorresti continuare a lavorare per COSV in futuro?

La maggioranza degli operatori ha risposto di voler lavorare per COSV in futuro. Hanno aggiunto in molte risposte che il contesto lavorativo in cui si trovano è molto apprezzato, ma in alcuni casi preferirebbero un salario più alto rispetto a quello attuale. L'11% degli intervistati ha risposto "opportunità di crescita". Da notare come nel 2021 il 5 % degli operatori aveva risposto che non avrebbe più lavorato per il COSV. Diversamente da quest'anno, nel 2022 tutti gli operatori hanno risposto di voler continuare a lavorare per COSV.



19. Come valuti complessivamente il tuo lavoro al COSV?



Su una scala da 1 a 6, la valutazione media si attesta su 4.72. Un risultato positivo che evidenzia anche la possibilità di ulteriori miglioramenti. Leggermente in calo rispetto al 2022, in cui era di 4.83. Quest'anno ci sono state risposte inferiori al 3, a differenza dello scorso anno.

20. Quali ulteriori suggerimenti vorresti dare al COSV?

L'ultima era una domanda aperta, a cui gli operatori potevano rispondere liberamente fornendo i propri suggerimenti al COSV. Tra le tematiche più citate dagli operatori vi sono:

- l'istituzione di un maggior numero di ruoli organizzativi o legati alle Risorse Umani per la gestione interna del lavoro
- la creazione di un maggior numero di figure decisionali e l'implementazione di una struttura gerarchica

| Creare Impatto Sociale

Il meccanismo del Sub-Granting

p.62

Il meccanismo del Sub-Granting e il nostro ruolo di Attivatori delle Comunità

Innovazione Sociale

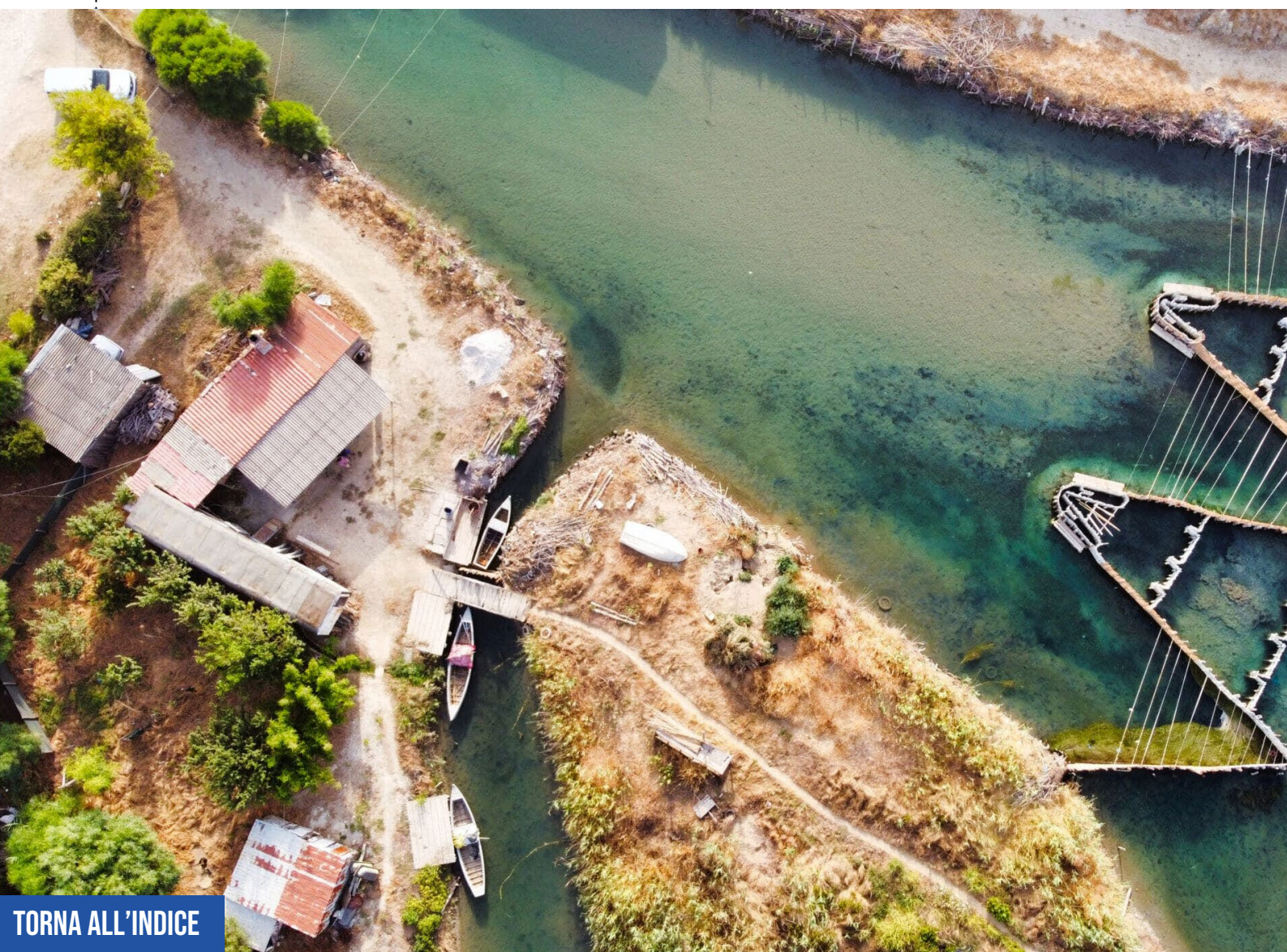
p.63

Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale

Monitoraggio e Valutazione

p.64

Valutare l'impatto, tra Responsabilità e Innovazione, e l'Importanza dell'Accountability



| Il meccanismo del Sub-Granting

Tra gli strumenti che fanno parte della strategia della nostra organizzazione e che vengono utilizzati per generare valore sociale aggiunto, vi è sicuramente il meccanismo del Sub-Granting. Dal 2007, con l'introduzione del Sub-Granting tra le opzioni concesse dall'Unione Europea all'interno dei suoi contratti, il COSV si è avvalso diverse volte di questo strumento per l'efficacia della sua natura. Il Sub-Granting è per definizione un contributo finanziario indiretto trasmesso da un beneficiario di un fondo ad un beneficiario secondario, per la realizzazione di un'azione intesa a contribuire al raggiungimento di un obiettivo previsto dal contratto del fondo. In altre parole, è un pagamento di natura non commerciale volto ad implementare un'attività tramite la sub-concessione di un'operazione il cui obiettivo immediato è di natura non commerciale.

Questo meccanismo ci ha permesso negli anni di assegnare delle risorse economiche ad altre organizzazioni della società civile presenti nel territorio in cui lavoriamo e di trasmettere loro il nostro bagaglio di conoscenze e know-how tecnico, generando così un valore sociale ed economico aggiunto che porterà benefici nel lungo termine.

Attivatori di Comunità

Uno degli aspetti fondamentali della nostra strategia è la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità nelle attività di progetto. Attivare le comunità ad agire per la creazione di valore permette di usufruire della loro conoscenza del territorio, delle loro tradizioni e dei loro usi, oltre che trasmettere a loro le conoscenze necessarie a gestire autonomamente le proprie risorse economiche, finanziarie e naturali.



| Innovazione sociale

Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale

La strategia della nostra organizzazione si fonda sul concetto di innovazione e, più precisamente, sui processi di **innovazione sociale**.

Ricerchiamo e mettiamo in atto soluzioni efficaci alle problematiche dei diversi contesti in cui lavoriamo, attraverso il coinvolgimento e la **creazione di legami tra i diversi esponenti del Capitale della Comunità**: stakeholder, istituzioni, attori privati, pubblici, società civile.

Il coinvolgimento è uno dei pilastri della nostra operatività: la partecipazione di una varietà di attori può contribuire a creare un meccanismo di crescita non solo partecipativo, ma anche sostenibile. Una sostenibilità sociale, ma anche economica e finanziaria. L'adozione di determinati approcci, specie se legata a modelli innovativi di impresa, può garantire la stabilità e la durata delle soluzioni adottate nell'ambito dei processi di innovazione sociale.

Nello specifico, **la nostra strategia mira a coniugare l'esperienza della Cooperazione a quella dell'Imprenditoria Sociale**. È in questo spazio di connessione che vediamo orizzonti di innovazione, che possono essere esplorati nei diversi contesti e con i differenti attori con cui lavoriamo, per la creazione di un concreto impatto sociale.

L'impatto dell'innovazione sociale non è da misurare solamente in base a criteri finanziari o criteri legati al risultato. In sostanza, non dobbiamo perdere di vista i benefici generati dalla costruzione di legami interni alla comunità, dai processi che hanno portato alla costruzione delle soluzioni e dalle risorse che sono state mobilitate.



| Monitoraggio e Valutazione

Valutare l'Impatto: Responsabilità e Innovazione

Sempre più frequentemente viene riconosciuto il ruolo essenziale dei meccanismi di controllo e valutazione all'interno di progetti di cooperazione internazionale, al fine di garantire al meglio possibile l'aderenza ai precetti del Result Based Management.

Dal 2018 COSV ha creato un'Unità interna di Monitoraggio e Valutazione che si occupa di armonizzare e coordinare procedure e strumenti applicati nei vari progetti implementati dall'Organizzazione. Gli approcci relativi alle valutazioni interne ed esterne, così come le soluzioni di monitoraggio scelte da COSV adattandosi ai vari contesti, rispondono infatti ad uno stesso framework programmatico regionale – differente per le tre regioni d'intervento del Medioriente, dei Balcani e dell'Africa Subsahariana.

L'Unità interna di M&E beneficia delle competenze e del lavoro di un Coordinatore Generale, di tre Coordinatori Regionali e di un numero variabile di M&E Field Officers opportunamente formati. Il risultato degli interventi operati dall'Unità di Monitoraggio e Valutazione è una coerente raccolta e catalogazione di dati al fine di vagliare indicatori di progetto e di programma, utili sia nel breve periodo per rispondere alla Upwards Accountability (verso Donatori e finanziatori) che nel medio periodo per identificare le migliori Buone Pratiche e Lezioni Apprese, fondamentali per strutturare progetti che rispondano alla Downwards Accountability (verso beneficiari e partner di progetto).

L'importanza dell'Accountability

L'accountability, intesa come responsabilità dell'analisi e della comunicazione degli effetti delle nostre azioni è un valore fondante dei nostri progetti nel mondo. Insieme a Link 2007, rete di ONG di cui facciamo parte, abbiamo sottoscritto la carta dell'accountability.

Da un punto di vista tecnico, COSV associa alla reportistica tradizionale anche una serie di Report su base progettuale che raccolgono informazioni sulla base di diversi criteri, come la sostenibilità, la rilevanza, l'efficacia e l'efficienza.

Inoltre, nel 2021 ha iniziato a sperimentare una serie di metodologie di valutazione riconosciute internazionalmente, come lo SCORE Index (Social Cohesion and Reconciliation Index) o il SEIE (Social Enterprise Impact Evaluation).

L'utilizzo di queste metodologie permetterà una misurazione di medio periodo con alto valore comparativo, che nonostante sia strettamente legata alle attività e ai progetti della nostra organizzazione, sarà armonizzata a standard di misurazione applicati e condivisi a livello internazionale.

Per leggere i nostri report

Balcani



4

Paesi

6

Progetti

20

**operatori
considerando
solo il personale
locale**

| Creare Impatto Sociale

I Balcani

p.67

Il nostro programma nei Balcani, a partire da una situazione di Emergenza fino all'Integrazione, e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area.

Essere nei Balcani

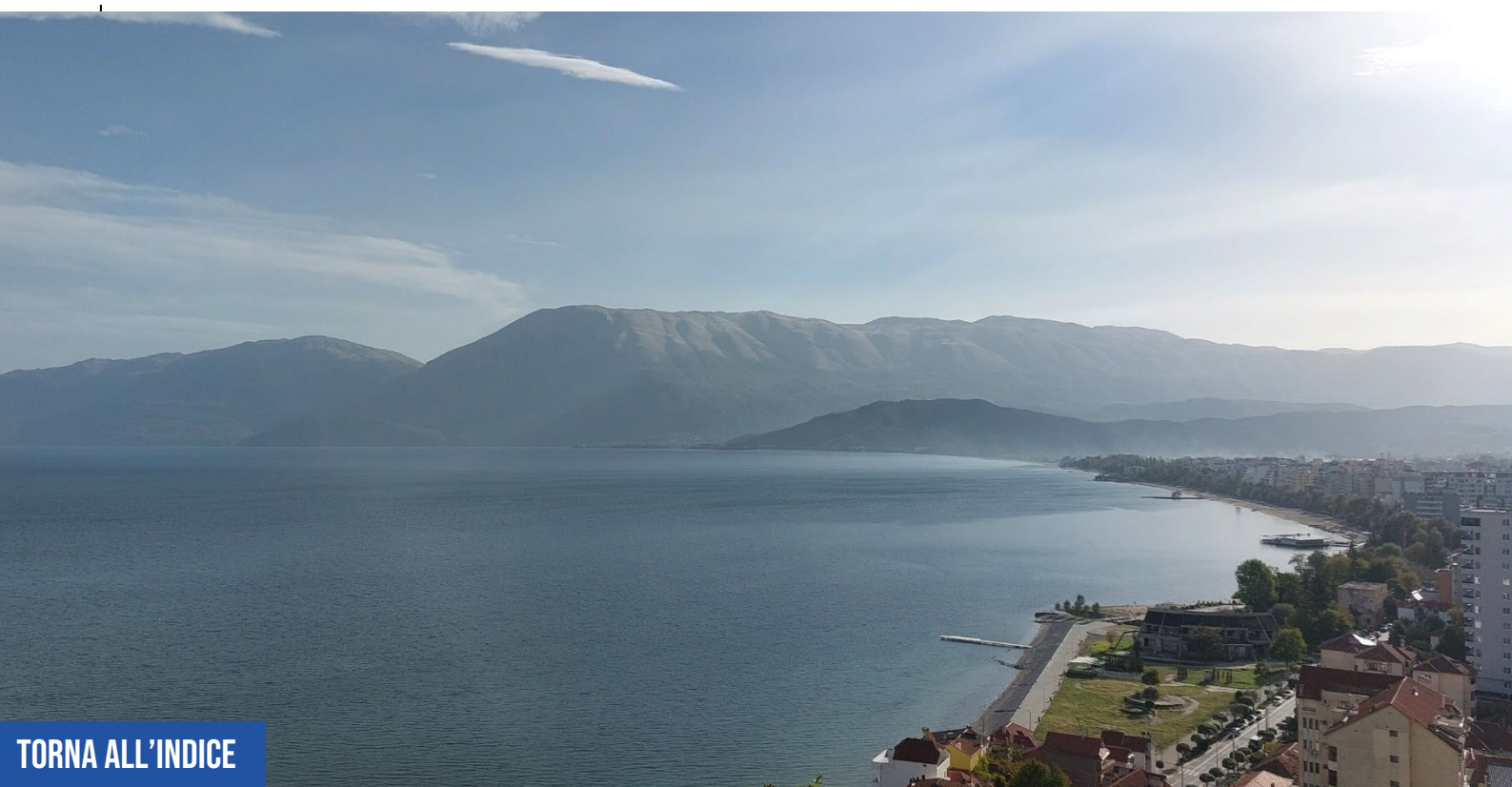
p.69

Le motivazioni che ci spingono ad essere presenti nei i paesi Balcanici

Progetti nei Balcani

p.71

- CETINJE WORKS!
- BAIR - Bitola's joint Action for the Inclusion of Roma
- ENTEG - Entrepreneurship for tertiary education graduates
- Green-AL: Empowerment of Civil Society Organizations for Environmental Protection in Albania
- Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità
- Toka Jonë



| I Balcani

Dall’Emergenza all’Integrazione

Siamo presenti nei Balcani dal 1991, dove abbiamo intrapreso un percorso che, partendo dai progetti di risposta all'emergenza, ha seguito lo sviluppo della regione e si è concretizzato in interventi in ambito economico, sociale e ambientale. Negli ultimi anni, ci siamo interrogati sul senso di fare Cooperazione nei Paesi balcanici, prossimi all'ingresso nell'Unione Europea. In questo senso, il nostro ruolo nei Paesi Balcanici si è evoluto fino a consolidarsi nella mediazione e facilitazione tra quella che è l'esperienza europea e quella dei contesti locali, accompagnando la regione balcanica in questo processo di integrazione.

Nei Balcani stimoliamo le organizzazioni della società civile e i governi locali ad agire insieme e concretamente, lavorando per il rafforzamento della fiducia tra le comunità e verso le istituzioni dell'area. Incoraggiamo la partecipazione attiva dei cittadini a garanzia dell'integrazione multietnica, della gestione della società e a tutela delle ricchezze naturali di questo territorio.

Il nostro ingresso in Albania nel 2018 si è rivelato strategico, trattandosi non solo di un cardine geografico di connessione con Montenegro e Macedonia, ma anche del Paese che più velocemente viaggia verso l'adesione all'UE, essendo buon esempio di stabilità all'interno della penisola balcanica. Un paese, l'Albania, in cui la nostra funzione di catalizzatore di sviluppo inclusivo getta le basi in una profonda conoscenza dei contesti, che si arricchisce grazie ad expertise maturate in altre aree, come l'utilizzo dell'impresa sociale come modello di rafforzamento della società.

Programma COSV per i Balcani

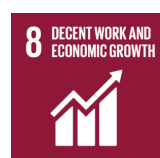
Il programma COSV nei Balcani è un programma strategico triennale, attuato in Albania, Montenegro e Macedonia. È nato analizzando la nostra lunga esperienza in questi territori, i nostri contatti e le priorità strategiche dei governi, delle istituzioni e degli attori chiave che portano cambiamento nelle società. Attraverso questa analisi, abbiamo delineato un programma triennale con l'obiettivo di supportare questi stati e le loro comunità nel processo di integrazione europea, utilizzando una metodologia trasversale di impresa sociale.

Noi crediamo che l'imprenditoria sociale possa essere un approccio interpretabile in maniera estesa come un cambiamento per la società, visto che attraverso questa metodologia si possono coniugare i vari ambiti e settori sociali per ottenere uno sviluppo davvero sostenibile ed equo. Grazie all'imprenditoria sociale si può conciliare l'aspetto economico con la responsabilità sociale. L'aspetto imprenditoriale classico incontra la creazione di valore sociale e la sostenibilità ambientale, contribuendo alla valorizzazione e alla preservazione degli asset naturali e turistici. Sulla base di questo abbiamo identificato tre pilastri settoriali: il capitale naturale (ambiente e eco-turismo); l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili per una società equa e giusta; economia più inclusiva e sostenibile. Fondamentale per la strategia è la misurazione dei risultati che ci aspettiamo di apportare nei prossimi anni, attraverso un sistema di M&E, impostato e strutturato sia sui progetti sia sul programma. In questo modo, possiamo rendere conto di quanto siamo efficaci, efficienti e sostenibili.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



Per migliorare il mercato del lavoro nei Balcani ed aumentare l'occupabilità dei gruppi più vulnerabili, forniamo competenze e skills professionali attraverso corsi di formazione.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, lavoriamo per creare programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditoria sociale.



Per promuovere l'evoluzione delle imprese, dell'innovazione e delle infrastrutture, lavoriamo a programmi di finanziamento volti a sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di nuove startup. Inoltre, collaboriamo con i comuni e le città per migliorare la pianificazione urbana.



Per ridurre le disuguaglianze sociali, lavoriamo per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Sosteniamo l'inclusione e lo sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro.



Per incentivare consumo e produzione sostenibili, lavoriamo per educare imprenditori e agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili, riducendo l'utilizzo di materiali e prodotti inquinanti. Supportiamo le comunità locali nell'utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse naturali presenti come fonti di reddito.



Per proteggere la natura e le sue risorse, lavoriamo per rendere possibile la sua coesistenza con l'uomo. Da più di un anno insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Inoltre, in passato, abbiamo lavorato in Montenegro e Bosnia Erzegovina per incentivare un turismo che sia sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



Per raggiungere gli obiettivi dei nostri progetti, lavoriamo in stretta collaborazione con le comunità e le realtà locali. Co-progettiamo insieme a loro, ai partner e alle istituzioni, al fine di realizzare risultati concreti e tangibili.

| Essere nei Balcani

Essere in Montenegro

Negli ultimi anni, abbiamo lavorato in Montenegro per il rafforzamento dei rapporti con ONG, CSOs e istituzioni pubbliche locali, offrendo supporto nella scrittura e nella gestione di progetti con un focus sullo sviluppo e sul miglioramento delle politiche sociali, sull'integrazione lavorativa dei gruppi più vulnerabili e sulla promozione del turismo sostenibile. In ambito sociale invece, è cresciuta in particolare la richiesta per programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo nello specifico l'imprenditoria sociale, attraverso un progetto per l'introduzione dell'economia sociale e la riabilitazione del sistema cooperativo. Inoltre, abbiamo lavorato affinché potessimo promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile e della protezione ambientale.

Essere in Macedonia del Nord

Dal 2009, siamo in Macedonia del Nord per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Il nostro programma si rivolge all'inclusione e ad uno sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro, che ci vedono al fianco della comunità macedone, delle comunità Rom, delle Organizzazioni della Società Civile e in supporto a imprese emergenti e istituzioni locali. Negli anni scorsi, abbiamo lavorato a progetti per il miglioramento delle qualità dell'istruzione primaria dei bambini Rom, per l'introduzione di pratiche innovative di protezione ambientale e per il rafforzamento dei legami intercomunitari.

Essere in Albania

Dal 2018, insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Un elemento semplice, con un significato importante, che dimostra come anche nelle riserve naturali le attività dell'uomo, come l'allevamento, possano vivere in compatibilità con la natura selvaggia.

Attualmente lavoriamo con vari progetti che si occupano di tutelare e conservare le aree protette nel sud del paese. Operiamo su diversi parchi nazionali dove realizziamo, in sinergia con le comunità locali, gli enti dei parchi e le organizzazioni della società civile, interventi di sviluppo economico e tutela dell'ambiente.

Promuoviamo una campagna di sensibilizzazione sui temi ambientali, che partendo dagli studenti delle scuole e dagli istituti tecnici professionali, arriva a tutta la comunità albanese nel suo complesso. In Albania stiamo attuando un programma finalizzato a progettazioni sui temi dello sviluppo economico, sviluppo rurale, turismo sostenibile e inclusione sociale.



| Cetinje Works!



Funded by
the European Union



| Obiettivo:

Il Progetto Cetinje Works! intende migliorare il mercato del lavoro di Cetinje, aumentando l'occupabilità dei gruppi più vulnerabili e sostenendo iniziative di partenariato locale per l'occupazione. L'adozione di un approccio olistico e multilaterale, che promuove la cooperazione tra i diversi attori rilevanti della società, permetterà la realizzazione di un piano d'azione per l'occupazione, in collaborazione tra il settore pubblico ed il settore privato.

| Attività:

- Realizzazione di una strategia per l'occupazione e di un piano d'azione ratificato dal parlamento locale
- Sviluppo di un programma di formazione teorico e pratico per i gruppi più vulnerabili.
- Implementazione di piani aziendali socialmente inclusivi per garantire la sostenibilità e il follow-up del progetto.

| Data di inizio: 01/11/2023 | Data di fine: 30/10/2024 | Budget: 132.091,50 €

SDGS:



| Risultati del 2023:

- Miglioramento della competitività delle imprese locali e delle prospettive di occupazione e di lavoro autonomo a Cetinje;
- Avvio delle attività volte all'aumento dell'occupabilità dei gruppi target disoccupati, che saranno collocati nel settore del turismo e dell'ospitalità, nelle imprese verdi che si occupano di economia circolare e di economia sociale a Cetinje



| BAIR



| Obiettivo:

Il Progetto **BAIR** ha l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione socioeconomica della comunità Rom che vive a Bitola, nel Nord Macedonia. BAIR lavora su tre obiettivi diversi: aumentare le capacità e le opportunità di integrazione delle comunità target di Rom nella società di Bitola; migliorare le condizioni di vita della comunità Rom negli insediamenti ristrutturati di Bitola; favorire l'accesso della comunità Rom ai servizi offerti dalla città di Bitola

| Attività:

- Creazione del BAIR Community Hub e del Bair Support Team (BST) che permetteranno l'aumento della partecipazione della comunità alla vita sociale e politica di Bitola
- Realizzazione di iniziative sportive e culturali per promuovere la cultura Rom
- Elaborazione dei piani urbani per il quartiere BAIR e delle relative strategie per la legalizzazione delle loro proprietà e il miglioramento delle condizioni abitative della comunità

| **Data di inizio: 01/01/2021** | **Data di fine: 31/03/2024** | **Budget: 902.620,00 €**

Partner:



SDGs:



| Risultati del 2023:

- Nel secondo anno di progetto abbiamo incontrato più volte i leader della comunità per diffondere informazioni sul Fondo per la ristrutturazione degli alloggi messo a disposizione dal nostro progetto, sui problemi con l'energia elettrica, sulla violenza familiare e di genere, sull'igiene pubblica, sulla raccolta dei rifiuti e sull'introduzione della lingua rom nella scuola primaria.
- Nel corso dell'anno, abbiamo poi selezionato 26 famiglie del quartiere BAIR per la ristrutturazione parziale delle loro abitazioni, ed il budget avanzato è stato utilizzato per l'acquisto di camion per i rifiuti ed altre attrezzature comunali appositamente progettate per le strade ripide e le strade impervie del quartiere di Bair. Nel periodo tra novembre e dicembre abbiamo svolto tre eventi pubblici informativi riguardanti la pianificazione urbana.
- Nel corso del 2023, abbiamo inoltre legalizzato altre 14 famiglie rom del quartiere di Bair, ora ufficialmente riconosciute dallo stato.

[CLICCA QUI PER I RISULTATI COMPLETI](#)

Obiettivo:

Il Progetto **ENTEG** ha l'obiettivo di promuovere la formazione imprenditoriale dei Laureati nell'area transfrontaliera della Macedonia del Nord (Bitola e Prilep) e della Grecia (Salonicco), che soffre di alti tassi di disoccupazione giovanile ed è caratterizzata dal fenomeno della fuga dei cervelli. Il progetto promuove la formazione dei laureati, al fine di aumentare la loro attrattiva sul mercato del lavoro o stimolarli a dare vita a nuove realtà imprenditoriali.

Attività:

- Creazione di strutture di consulenza e tutoraggio e di laboratori di imprenditorialità virtuale.
- Promozione dell'inclusione sociale dei cittadini rom.
- Ricerca ed analisi delle motivazioni che provocano la fuga dei cervelli
- Organizzazione di eventi di networking tra i partner locali, le imprese e le istituzioni, per creare un contesto transfrontaliero in grado di fronteggiare il fenomeno della fuga dei cervelli.

Data di inizio: 20/05/2022 | Data di fine: 20/11/2023 | Budget: 551.840,00 €

Partner:



SDGs:



Risultati del 2023:

- Il progetto ENTEG ha coinvolto 27 giovani disoccupati della Macedonia, che hanno seguito i laboratori di imprenditorialità virtuale partecipando alle lezioni video ed agli esercizi sull'imprenditorialità.
- I ragazzi e le ragazze hanno acquisito varie conoscenze sull'imprenditorialità, a partire dall'idea alla realizzazione del business, ed hanno ricevuto tutoraggio ai fini di creare un Business Canvas delle loro idee.
- Durante il percorso imprenditoriale, tre dei ragazzi coinvolti hanno trovato lavoro ed hanno lasciato il loro posto ad altri tre nuovi partecipanti, il che ha rappresentato un valore aggiunto per il progetto.
- L'impatto complessivo sui gruppi target è stato importante. Hanno infatti acquisito conoscenze sull'imprenditorialità e know-how essenziali per motivati ad avviare un'attività in proprio. Inoltre, attraverso il metodo Triple Helix, i comuni, il settore imprenditoriale ed il mondo accademico sono stati collegati in rete ed hanno definito le principali questioni di cooperazione reciproca. Le conclusioni sono state presentate alla Facoltà di Economia di Prilep e diffuse su diverse televisioni nazionali e locali.

| Green-AL



| Obiettivo:

L'Albania sta lavorando per adempiere alle proprie responsabilità di paese candidato all'adesione all'Unione Europea, affrontando le pressioni che questo processo comporta sia per il governo albanese sia per il settore della società civile. Il progetto **Green-AL** mira quindi a migliorare le capacità delle organizzazioni della società civile che si occupano di tematiche ambientali, al fine di renderle più professionali e capaci nella gestione delle loro risorse.

| Attività:

- Rafforzare le piccole reti locali di organizzazioni della società civile e sulla creazione di nuove opportunità di collaborazione tra OSC, autorità pubbliche e settore privato locale.
- Stimolare la collaborazione a livello locale, attraverso l'introduzione e la messa in pratica di un nuovo concetto di risposta multi-stakeholder alle esigenze ambientali più pressanti

| **Data di inizio:** 01/01/2021

| **Data di fine:** 31/12/2023

| **Budget:** 1.173.660,00 €

Partner:



Insieme, per un mondo possibile



SDGs:



| Risultati del 2023:

Durante il progetto abbiamo coinvolto tre comuni sul tema dell'efficienza energetica, li abbiamo informati circa le conoscenze e le sfide locali, le capacità e le raccomandazioni delle comunità. I cittadini hanno acquisito una nuova consapevolezza sui temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nei tre comuni.

Da Green-AL è nata una rete regionale costituita dalle organizzazioni della società civile del Sud dell'Albania, che si occupa di sostenere l'adozione di politiche e misure nazionali che migliorino le prospettive di efficienza energetica.

Inoltre, varie ONG locali sono state sovvenzionate da COSV per la realizzazione di progetti locali a tema ambientale, con la partecipazione delle comunità. Il partenariato tra le associazioni CERC, ASTER e Vjosa Explorer, con il sostegno della nostra organizzazione, ha dato vita all'ECOMUSEO del Paesaggio Protetto di Vjosa-Narta, con la rivitalizzazione dei bunker della Seconda guerra mondiale che sono stati trasformati in un prezioso punto di promozione turistica per il territorio.

[CLICCA QUI PER I RISULTATI COMPLETI](#)

| Laghi d'Albania

| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto è quello di creare un modello efficiente di turismo sostenibile e responsabile in Albania, attraverso la combinazione di diversi temi che possano creare una sinergia efficace. Il progetto unisce tre fattori chiave: la governance inclusiva; l'attivazione e la mobilitazione delle comunità, basata sui principi della co-progettazione e degli approcci community-based; e l'imprenditorialità inclusiva e sostenibile

| Attività:

- Promuovere modelli innovativi di turismo sostenibile e responsabile nelle aree legate al lago di Scutari ed al lago di Pogradec/Ohrid, in contrapposizione a modelli di turismo invasivo e di sviluppo in forte espansione su tutto il territorio albanese, al fine di contribuire alla crescita economica inclusiva dell'Albania
- Migliorare il livello di occupazione giovanile e femminile, la promozione integrata del territorio e la connettività a livello europeo ed internazionale
- Migliorare le competenze degli attori locali e l'ecosistema turistico dei laghi.

| Data di inizio: 01/08/2022 | Data di fine: 31/07/2025 | Budget: 2.590.547,00 €

| Risultati del 2023:

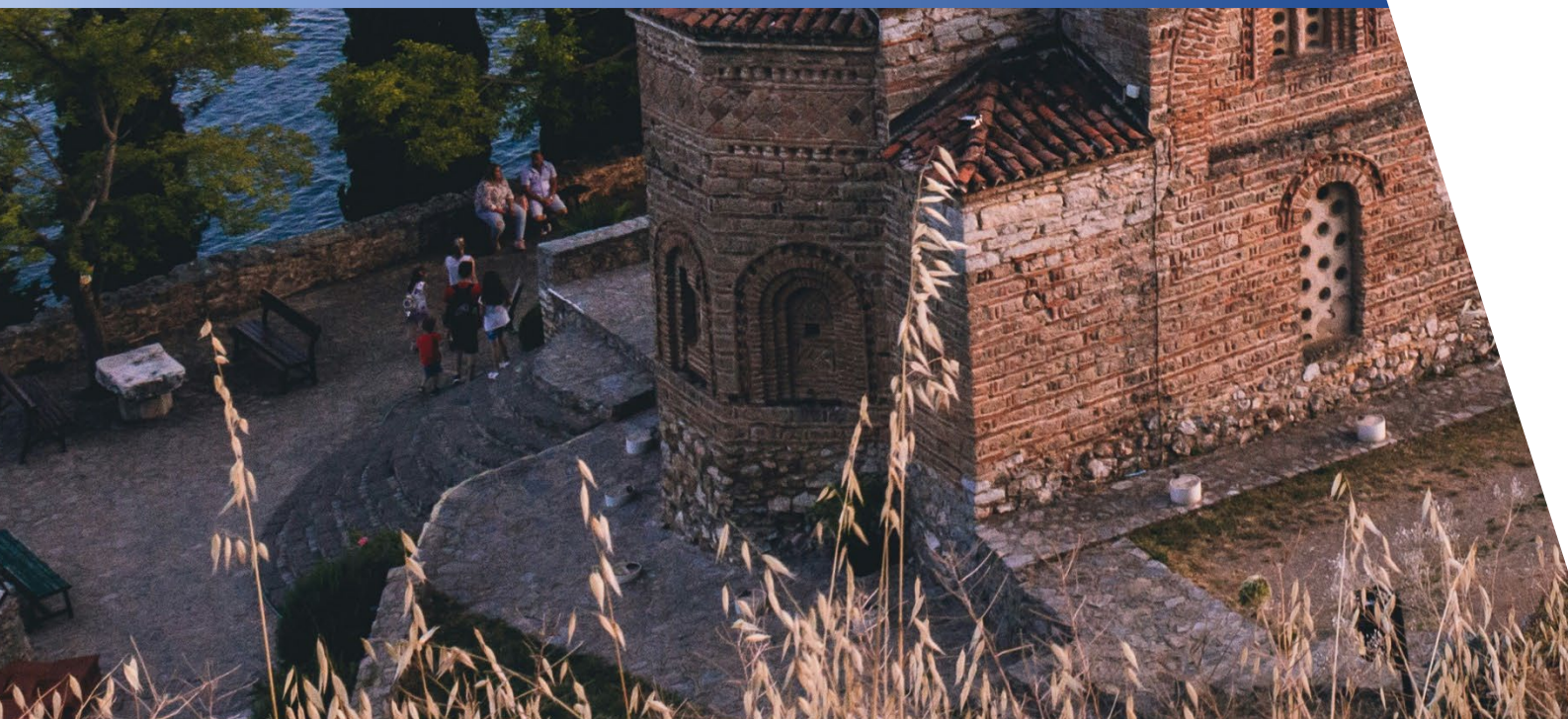
- La governance delle due aree è stata rafforzata in termini di inclusività, sostenibilità e connettività con le altre realtà europee ed internazionali
- Rafforzata la titolarità della comunità nella progettazione di interventi a sostegno del settore del turismo sostenibile e responsabile.
- Aumentata la consapevolezza di tutti gli attori coinvolti sul riutilizzo dei beni confiscati



Partner:



SDGs:



| Toka Jone



Funded by
the European Union



| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto **Toka Jonë** è quello di contribuire al riutilizzo effettivo e sostenibile dei beni confiscati alla criminalità organizzata da parte della società civile per scopi sociali. In particolare, il progetto si propone di rafforzare le imprese sociali nella gestione dei beni confiscati attraverso modelli di agricoltura sociale, a beneficio dell'occupazione di gruppi vulnerabili nell'area di Tirana e Durazzo.

| Attività:

- Sostenere le iniziative di imprenditoria sociale legate all'agricoltura che gestiscono i beni confiscati alla criminalità organizzata, fornendo loro assistenza finanziaria e tecnica
- Aumentare il know-how e le capacità tecniche delle imprese coinvolte e dei giovani e donne che le guidano
- Aumentare la consapevolezza di tutti gli attori coinvolti sul riutilizzo dei beni confiscati

| Data di inizio: 01/02/2022 | Data di fine: 30/04/2025 | Budget: 400.175,65 €

Partner:



LA RADA
consorzio cooperative sociali

SDGs:



| Risultati del 2023:

- Sostenere le iniziative di imprenditoria sociale legate all'agricoltura che gestiscono i beni confiscati alla criminalità organizzata, fornendo loro assistenza finanziaria e tecnica
- Aumentare il know-how e le capacità tecniche delle imprese coinvolte e dei giovani e donne che le guidano
- Aumentare la consapevolezza di tutti gli attori coinvolti sul riutilizzo dei beni confiscati

Zimbabwe

A map of the African continent is shown in a light gray color. The country of Zimbabwe is highlighted in a bright yellow color. The map includes outlines of other African countries and some major bodies of water like the Indian Ocean to the east and the Mediterranean/Red Sea area to the north.

1

Progetto

6

**operatori
considerando
solo il personale
locale**

| Zimbabwe

Essere in Zimbabwe

p.79

Il nostro programma in Zimbabwe, a partire dall'intervento di Emergenza con un'ottica di sviluppo, fino agli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area e al legame con il Mozambico.

Progetti in Zimbabwe

p.80

Value Chain Alliance for Livestock Upgrading and Empowerment (VALUE)



| Essere in Zimbabwe

Emergenza, in ottica di Sviluppo

Siamo in Zimbabwe dal 1980 per contribuire a creare un sistema di crescita resiliente ai Cambiamenti Climatici. Il nostro è un lavoro di emergenza orientata allo sviluppo, di costruzione di legami, competenze e infrastrutture innovative e sostenibili. Siamo partiti con interventi di emergenza che, dal 1985, su richiesta del Ministero della Sanità locale, si sono concentrati in particolare in una regione del Paese, il Mashonaland West, dove per anni abbiamo condotto programmi specifici volti alla riduzione dell'HIV/AIDS, in linea con i Programmi prioritari nazionali. Dagli anni 2000, alla luce degli avvenimenti nel Paese, l'attenzione si è rivolta ai cambiamenti della società civile, in particolare con azioni di supporto e rafforzamento delle modalità di partecipazione ai processi politico-sociali nazionali. Negli ultimi anni, abbiamo realizzato soprattutto progetti di emergenza in risposta alla grave siccità che ha colpito il Paese, provocata dal fenomeno climatico di El Nino e aggravata da una prolungata crisi finanziaria. e nel mentre abbiamo ragionato in ottica di sviluppo, realizzando corsi di formazione e introducendo nuove infrastrutture, tra cui sistemi idrici alimentati ad energia solare.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo affinché il settore dell'agricoltura e dell'allevamento in Zimbabwe generino un impatto economico positivo, creando nuovi posti di lavoro e condizioni favorevoli per agricoltori e allevatori.



Per ridurre la fame in Zimbabwe, educiamo gli allevatori e gli agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione innovative e resistenti ai cambiamenti climatici, che permettano alle comunità di aumentare i livelli di produzione e la loro sicurezza alimentare.



Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, creiamo opportunità economiche e/o di lavoro per più di 800.000 allevatori di capre e 56.000 allevatori di suini, principalmente produttori di piccola e media scala, il cui sviluppo economico è attualmente bloccato in fasi subottimali di commercializzazione e di crescita.



Per ridurre le disuguaglianze, trasferiamo competenze a individui e comunità povere, istituendo consorzi e associazioni affinché si riconoscano ad allevatori e agricoltori il giusto prezzo per i loro prodotti, riducendo così il divario tra ricchi e poveri.

| VALUE



Funded by
the European Union



| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto **VALUE CHAIN ALLIANCE** è di migliorare la capacità dei piccoli agricoltori e allevatori, in particolare donne e giovani, di allevare suini e capre, aumentando il livello di produzione e produttività e garantendo loro un accesso sostenibile al mercato. Il progetto coinvolge i principali attori delle catene di valore caprina e suina, come istituti di ricerca, aziende private, mattatoi, macellerie, supermercati e consumatori.

| Attività:

- Miglioramento della produzione, dell'efficacia organizzativa e della competitività sul mercato di prodotti di carne di capra e maiale, sani e di qualità, provenienti da catene di valore sostenibili in termini di impatto ambientale;
- Creazione di un'ambiente agroindustriale nazionale che favorisca, attraverso lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità relazionali dei diversi attori coinvolti, la pianificazione strategica ed il dialogo con le autorità locali, per l'elaborazione di politiche pubbliche capaci di promuovere crescita e sviluppo del settore.

| **Data di inizio: 01/02/2019** | **Data di fine: 30/11/2023** | **Budget: 7.340.596,00 €**

Partner:



act:onaid



SDGs:



| Risultati del 2023:

- Nel 2023 il consorzio di allevatori di capre guidato da COSV all'interno del progetto VALUE ha svolto il trattamento antiparassitario per un totale di 16321 capre, attraverso l'immersione degli animali in vasche ricolme d'acqua e di antiparassitari. Complessivamente, in tre anni di progetto, 30.846 capre hanno ricevuto il trattamento.
- Negli anni precedenti del progetto VALUE, abbiamo dato vita a vari GOAT IMPROVEMENT CENTERS, hub fisici che permettono di fornire servizi primari di supporto agli allevatori, tra cui accesso ai farmaci veterinari, formazioni e dimostrazioni pratiche, e servizi di allevamento. Presso questi centri, nel corso del 2023 sono state accoppiate 771 capre, raggiungendo così un totale di 2678 capre accoppiate complessivamente, che hanno dato vita a 2139 cuccioli durante gli anni di progetto. Inoltre, nel 2023 sono state vaccinate circa 7.000 capre.
- Gli allevatori del consorzio hanno venduto 5511 capre entro la fine del 2023, e dalla commercializzazione diretta della carne hanno ottenuto 138.218,58 \$.
- Tramite la vendita diretta sul mercato, gli allevatori hanno avuto per la prima volta un riscontro positivo proveniente dai consumatori, che ha permesso loro di migliorare ulteriormente le pratiche adottate per la salute e la nutrizione degli animali.

Europa

A map of Europe with five countries highlighted in yellow: the United Kingdom, France, Germany, Italy, and Spain. The rest of the European continent and surrounding regions are shown in a light grey color. The background is a light blue color representing the sea.

5

Paesi

1

Progetto

| Europa

○ Il Programma in Europa

p.83

Il nostro programma in Europa tra scambio di competenze e collaborazione con i Partner ed i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile

○ Progetti in Europa

p.84

Narratives of Impact



| Il Programma in Europa

In Europa per contribuire e collaborare

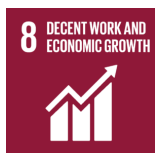
In Europa lavoriamo per contribuire allo scambio di competenze e metodologie per la crescita e la generazione di un impatto sociale positivo. Questo contesto d'azione ci offre l'opportunità di creare partnership strategiche con stakeholder e decision-makers, ampliando il network di attori con cui lavorare a nuove progettualità.

Essere europei significa beneficiare del più alto livello di diritti, tutele e uguaglianze nelle opportunità esistenti al mondo. Stare in Europa, così, viene ad essere per noi l'occasione di sfruttare questo privilegio in un'ottica di connessione e condivisione di competenze, strumenti, approcci. Sin dall'inizio della nostra attività, abbiamo visto nel contesto europeo un ambito interessante dove animare un dibattito sui temi della Cooperazione Internazionale e portare all'attenzione di partner, stakeholders e opinione pubblica le buone pratiche emerse dai progetti sul campo. Dopo una lunga attività in Italia, negli ultimi anni abbiamo partecipato a progetti di respiro pan-europeo, che mettessero allo stesso tavolo organizzazioni della società civile di paesi diversi per aprire un confronto di metodologie e approcci, che coinvolgesse anche diversi stakeholder, tra cui decision makers. Da alcune esperienze pilota sono nate collaborazioni forti e partnership consolidate, che oggi ci vedono impegnati in progettazione per un networking strategico.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per migliorare la qualità dell'educazione in Europa, creiamo curriculum intersettoriali e multi-modulo, destinati a essere utilizzati da educatori professionisti per insegnare a differenti gruppi di apprendimento. I curriculum che sviluppiamo insieme ai nostri partner riguardano l'utilizzo del digital storytelling come metodo per raccontare e condividere storie tra persone, portandole così a interagire e cambiare direttamente il loro ambiente quotidiano.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, lavoriamo affinché le persone possano sviluppare competenze nel digitale e dare ai progetti un valore aggiunto in termini di dati qualitativi. Formiamo quindi nuove figure professionali come i Curatori Digitali, che trasmetteranno le loro conoscenze e skills a futuri studenti.



Per ridurre le disuguaglianze, trasmettiamo competenze a individui e comunità, in modo tale che possano raccontare la loro esperienza, alzando la voce e raccontando la difficoltà del contesto sociale in cui vivono.



Collaboriamo insieme ai nostri partner per raggiungere obiettivi maggiori, sviluppando partnership strategiche internazionali in tutta Europa, che sostengano e rafforzino i network interni ai paesi, grazie alla condivisione di esperienze, competenze e expertise maturate nel corso degli anni.

| NARRATIVES OF IMPACT



| Obiettivo:

Lo storytelling digitale è diventato un metodo popolare negli ultimi anni ed è prosperato, diventando uno strumento per la trasformazione sociale e la giustizia sociale. L'obiettivo del progetto Narratives of Impact (NOI) è quello di creare un cambiamento nella percezione dello storytelling, non solo come potente strumento per creare cambiamento sociale, ma anche uno strumento per misurare l'impatto e il cambiamento.

| Attività:

- Creazione di un report sulle metodologie e le pratiche esistenti che utilizzano lo storytelling digitale per creare e / o misurare l'impatto.
- Creazione di un toolkit e delle rispettive risorse associate per lavorare con le storie per creare e misurare l'impatto.
- Creazione di video guide per supportare individui ed organizzazioni nell'utilizzo di storie per creare e misurare l'impatto.

| Data di inizio: 01/09/2020 | Data di fine: 31/08/2023 | Budget: 173.882,00 €

Partner:



COMPARATIVE
RESEARCH
NETWORK:

FUNDACIÓN
Intras



Stowarzyszenie
Na Drodze Ekspresji

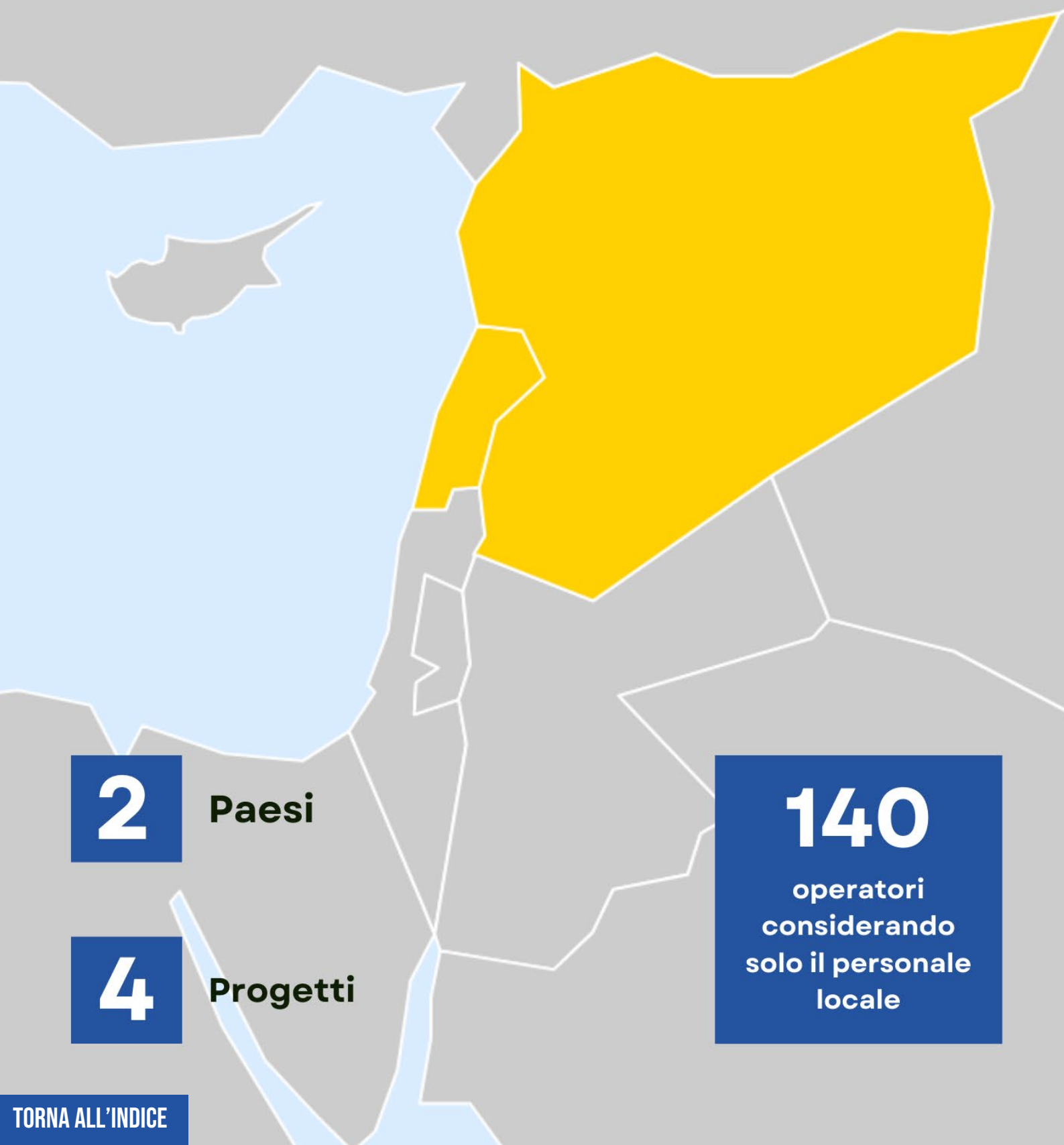
SDGs:



| Risultati del 2023:

- Pubblicazione del Toolkit dal titolo "A GUIDE TO USE STORYTELLING AS A TOOL TO MEASURE IMPACT", un report contenente varie metodologie di misurazione dell'impatto attraverso lo storytelling.
- Pubblicazione delle video guide correlate al Toolkit.
- Organizzati tre eventi dedicati al networking ed al lancio del Toolkit.

Medio Oriente



2

Paesi

4

Progetti

140

**operatori
considerando
solo il personale
locale**

| Medio Oriente

Medio Oriente

p.87

Le Differenze tra la nostra realtà e la situazione del Medio Oriente, tra fattori di sviluppo e problemi comuni; il Programma COSV in Medio Oriente e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

La nostra presenza in Siria

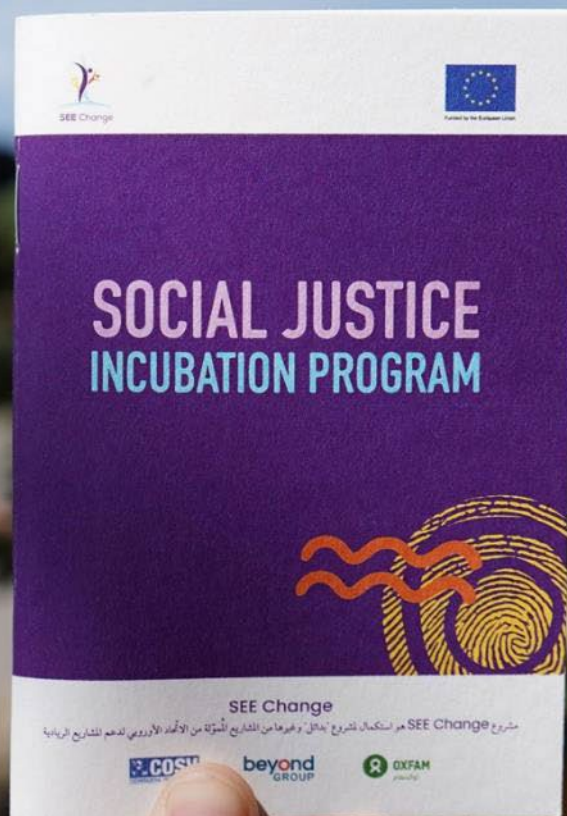
p.89

Il riconoscimento ufficiale di COSV come ONG in Siria ed i progetti attualmente in corso nell'area

Progetti in Medio Oriente

p.92

- Social Entrepreneurship Ecosystem (SEE) Change
- Haretna: Community-Driven Urban Recovery Of Neighborhoods In Lebanon



| Medio Oriente

Differenze: fattori di sviluppo e problemi comuni

Siamo in Medio Oriente dal 2003 per contribuire alla costruzione di società più inclusive e coese, valorizzando le differenze culturali e puntando su modelli innovativi di impresa e networking. Lavoriamo come stimolo e supporto alla fruizione di opportunità e per la riconnessione tra giovani, comunità, imprese, mercati e istituzioni. Un'area spesso colpita da crisi, con un innegabile alto grado di instabilità e che troppo spesso arriva all'attenzione del pubblico esclusivamente per vicende di violenza, terrorismo, guerra. È quasi naturale provare sentimenti di indignazione, tristezza: sentirsi diversi, sentirsi lontani. È quasi immediato concentrarsi su quelle che sono le differenze, distogliendo lo sguardo da quello che è invece, per un'organizzazione come il COSV, il senso concreto di lavorare il Medio Oriente, e cioè la possibilità di cooperare attivamente al fianco di realtà che condividono molte delle nostre sfide. Il Medio Oriente è un contesto diversamente articolato, ma comunque a noi connesso per motivi storici, economici, culturali, politici, sociali, molto di più di quanto si è abituati a pensare. Le differenze culturali per noi sono stimolo e risorsa per lavorare insieme alla risoluzione di problemi simili, a volte con radici profondamente comuni. Essere in Medio Oriente e lavorare con e per le società civili, per la promozione di una comune crescita socioeconomica, significa lavorare per promuovere valori condivisi di civiltà e coesione, mescolati alle diversità culturali, per un futuro che parli di cooperazione e condivisione, che è poi l'unico che sia sostenibile.

Programma COSV in Medio Oriente

Nel 2023 il COSV ha operato dal proprio ufficio di Beirut per proseguire i propri programmi e progetti al fine di supportare le comunità locali e la società civile, supportando inoltre uno sviluppo economico e sociale inclusivo e sostenibile. Attraverso i programmi finanziati dall'Unione Europea e dalla cooperazione italiana, COSV ha cercato di sviluppare modelli di innovazione sociale che possano essere un riferimento per fare fronte alle dinamiche del paese e della regione. COSV ha favorito a diversi livelli la ricerca di forme di sviluppo economico, che nonostante la crisi potessero rispondere alle problematiche a livello locale, ma con una prospettiva quanto meno nazionale se non regionale.

Attraverso il supporto di iniziative e di idee imprenditoriali di giovani e di studenti delle università con cui lavoriamo, si è cercato di dare impulso a delle potenziali innovazioni che potessero avere ricadute a livello di comunità.

Si è lavorato inoltre nel supportare i fornitori di servizi e gli attori che, nel sistema dell'economia sociale, possano favorire lo sviluppo locale, cercando quindi di non concentrarsi solamente sulle singole iniziative, ma facendo sì che anche l'ecosistema complessivo possa crescere e maturare per poter supportare lo sviluppo del settore. In questo senso, il lavoro del COSV si è concentrato anche su azioni di advocacy portate avanti con partner locali, strategici e di progetto, al fine di delineare un quadro normativo e di regolamentazione del settore, che nascesse però dalla consapevolezza dei vari attori di quelle che sono le sfide e le necessità per un'evoluzione del settore.

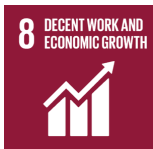
I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo insieme ai beneficiari e ai partner per creare nuovi posti di lavoro e attività che generino valore economico e sociale, attraverso il modello dell'impresa sociale. Svolgiamo inoltre corsi di formazione per trasferire competenze e skills lavorative.



Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro le skills e le competenze per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità e trovare un'occupazione.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, creiamo opportunità economiche e/o di lavoro per aspiranti imprenditori, attraverso il modello dell'impresa sociale, che permetterà a 20 aspiranti imprenditori di creare la loro attività.



Per ridurre le disuguaglianze, lavoriamo insieme ai membri più poveri ed emarginati della società per trasferire loro competenze e skills per trovare un'occupazione. Una parte fondamentale del nostro lavoro consiste nel creare contatti tra minoranze e membri della comunità.



Per rendere le città e le comunità sostenibili, lavoriamo per l'empowerment dei gruppi più vulnerabili, lottando contro gli stereotipi. Sosteniamo le imprese sociali, che permettono lo sviluppo socioeconomico e anche ambientale delle città.



Per un clima di pace e di giustizia, gestito da istituzioni forti, lavoriamo con le autorità e le istituzioni locali, trasferendo loro competenze, nuove expertise e capacità gestionali. Siamo a stretto contatto con le istituzioni per tutelare insieme il patrimonio dell'economia sociale e per valorizzarlo attraverso lo sviluppo di politiche favorevoli.



Collaboriamo insieme ai nostri partner per raggiungere obiettivi maggiori, sviluppando partnership strategiche, che sostengono e rafforzano i network interni ai paesi, grazie alla condivisione di esperienze, competenze e expertise maturate nel corso degli anni.

| La nostra presenza in Siria

Riconoscimento ufficiale come ONG in Siria

Per operare ufficialmente in Siria, le ONG hanno l'obbligo di registrarsi presso il Ministero degli Affari Esteri Siriano e di collaborare con la Mezzaluna Rossa Araba Siriana (SARC) o il Syria Trust For Development, oppure di stipulare protocolli d'intesa con i ministeri competenti.

L'accordo stipulato da COSV per la sua registrazione in Siria prevede lo svolgimento delle attività sotto la supervisione della SARC e del Ministero degli Affari Esteri. Dal 2022 siamo quindi ufficialmente registrati come ONG in Siria, il che ci ha permesso di avviare ufficialmente le operazioni nel 2023. Il 2023 è stato l'anno del progetto PEER, presso la città di Palmira, e del progetto "Work Based Learning through Apprenticeships in Aleppo", sviluppato insieme ad ILO, oltre che dell'avvio dei lavori per i vari progetti che condurremo in Siria nel corso del 2024.

Il Progetto PEER - Per la Ricostruzione di Palmira

Negli ultimi anni, con il dilagare del conflitto in Siria, la città di Palmira ha subito conseguenze devastanti, soprattutto durante l'occupazione dell'ISIS che ha lasciato metà dei suoi siti archeologici decimati, oltre all'isolamento quasi completo della città, mentre le persone fuggivano per salvarsi la vita. Per quanto riguarda il progetto PEER, l'obiettivo era quello di contribuire alla rinascita economica di Palmira, coinvolgendo la comunità locale nella ricostruzione. Attraverso l'organizzazione di tre workshop estesi alla comunità, è emersa quindi la necessità di concentrarsi sullo sviluppo della resilienza comunitaria.

Le attività programmate a questo scopo includevano quindi la riabilitazione del centro di impegno comunitario e la conduzione di diverse sessioni di formazione su temi come il bullismo, la violenza di genere, la comunicazione non conflittuale e la tutela e conservazione del patrimonio culturale.

Al centro del progetto è nata quindi la Palmyra House, uno spazio riabilitato che funge da fulcro per le attività della comunità, luogo di narrazione sulle discussioni vitali della comunità e formazioni professionali per lavori essenziali, come elettricisti, idraulici e sarti. Non un normale edificio, ma un simbolo di speranza, resilienza e di spirito comunitario, amministrato da 15 membri della comunità locale.

Piani Futuri

Durante il 2023 abbiamo intrapreso i lavori per la realizzazione di tre nuovi progetti che inizieranno ufficialmente nel 2024.

Il primo di questi, dal titolo "Agribusiness in Hama, Homs, Aleppo and Rural Damascus", è svolto da COSV in collaborazione con la FAO. Il progetto mira a migliorare le opportunità di sostentamento in Siria, con un'attenzione particolare all'agrobusiness e alle startup nel settore agricolo. Coinvolge 1500 beneficiari, che riceveranno formazione specifica, con l'obiettivo poi di selezionare 120 di loro a cui fornire i finanziamenti iniziali per avviare le loro startup agricole. Le aree interessate dal progetto dal sono i quattro governatorati: le zone rurali di Damasco, Hama, Homs e Aleppo.

Gli altri due progetti invece sono svolti da COSV in collaborazione con l'UNDP, dove l'UNDP è donatore e il COSV partner esecutivo. Il primo, dal titolo "Digi-EYE" si focalizza sull'empowerment digitale dei giovani siriani, con la creazione di startup digitali nelle zone rurali di Damasco e nei governatorati di Damasco. Il secondo invece, dal nome "Revamping Defunct TVET centers in Aleppo", si svolge nel governatorato di Aleppo e punta al potenziamento dei centri di formazione tecnica e professionale (TVET), con la riqualificazione di due centri: uno per i lavori pubblici e uno per il Ministero del Lavoro.



| SEE CHANGE



Funded by
the European Union



SEE Change

| Obiettivo:

Il progetto Social Entrepreneurship Ecosystem (SEE) CHANGE, anche chiamato SEE CHANGE, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'economia sociale in Libano, in particolare nella regione della Bekaa e del Monte Libano, attraverso un approccio sistematico a sostegno dell'ecosistema di Imprese Sociali.

| Attività:

- Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei membri delle comunità e delle Imprese Sociali nella risposta alla situazione sociale ed economica del Libano.
- Istituzione di un sistema dedicato alle Imprese Sociali, per lo sviluppo di capacità su misura e per il trasferimento di competenze tra le SESO locali e internazionali
- Supportare le organizzazioni di sostegno all'imprenditoria sociale (SESO) nella fornitura di servizi accessibili, coordinati e di qualità

| Data di inizio: 15/09/2020 | Data di fine: 14/03/2024 | Budget: 2.317.826,00 €

Partner:



beyond
GROUP

SDGs:



| Risultati del 2023:

- Il progetto SEE Change ha creato il Social Justice Incubation Program, programma di incubazione della giustizia sociale (SJIP) che mira a promuovere diversità e collaborazione tra le parti interessate in Libano per migliorare la giustizia sociale, la stabilità e lo sviluppo socioeconomico. Ha sottolineato l'inclusione, con la partecipazione di donne, giovani, anziani, minoranze e gruppi vulnerabili in tutto il Libano. Nel corso del 2023, attraverso il Social Justice Incubation Program abbiamo sostenuto 21 iniziative, di cui il 57% erano co-guidate da donne, distribuite in tutti i 6 governatorati del Libano e focalizzate su vari settori come agricoltura, economia circolare, sviluppo delle competenze e progetti di empowerment. Due iniziative promosse dal programma sono degne di nota: il "**Community-Led Skills Development for Migrant Domestic Workers in Lebanon**" ed il "**Agricultural Revival Program**", si sono distinte per i loro sforzi di collaborazione e l'impatto significativo. Queste iniziative, pur non rientrando in specifici programmi di sovvenzione, sono state riconosciute come acceleratori della giustizia sociale e testimoniano l'impatto dei contributi delle comunità auto-organizzate. Ciascuna delle 21 iniziative è stata sottoposta a un programma di incubazione su misura, durato da maggio 2022 ad agosto 2023, ed hanno ricevuto supporto da coach designati riguardanti l'assistenza tecnica e le risorse finanziarie.
- Abbiamo creato l'osservatorio per il Mercato del Lavoro Libanese, chiamato Marqab. Un Osservatorio dedicato a sostenere la trasformazione strategica del mercato del lavoro e delle competenze libanese. Fornisce un'ampia gamma di dati, rapporti, articoli e infografiche affidabili e aggiornati che consentono un processo decisionale informato per le parti interessate locali, contribuendo a un futuro sostenibile

[CLICCA QUI PER I RISULTATI COMPLETI](#)

| HARETNA



| Obiettivo:

Il progetto HARETNA si pone l'obiettivo di promuovere la ripresa economica dei quartieri Greater Beirut, Tripoli e Sidon, e ridurre le disuguaglianze di genere attraverso il rafforzamento della coesione sociale, un migliore accesso ai servizi essenziali, la tutela dei diritti e il miglioramento dei mezzi di sussistenza. Lo scopo del progetto è sostenere la ripresa socioeconomica dei quartieri, riducendo le disuguaglianze di genere e le tensioni.

| Attività:

- Migliorare le condizioni di vita dei residenti più vulnerabili (libanesi e comunità di rifugiati, soprattutto siriani) rafforzando il loro accesso ai servizi e alle infrastrutture urbane essenziali in modo inclusivo.
- Rafforzare la coesione sociale tra i membri delle diverse comunità, consentendo alle famiglie di rivendicare i propri diritti.
- Migliorare l'inclusione socioeconomica attraverso il sostegno alla creazione di posti di lavoro e alle attività generatrici di reddito.

| Data di inizio: 14/02/2023 | Data di fine: 30/06/2027 | Budget: 12.001.688,00 €

Partner:



SDGs:



| Risultati del 2023:

- In corso lo sviluppo un piano di recupero sostenibile in ciascuno dei quartieri interessati, con la partecipazione dei residenti e dei rappresentanti della società civile ed in stretta collaborazione con i comuni. Contribuirà a migliorare la qualità della vita di 40.000 persone, di cui il 61% sono donne e ragazze e il 13% bambini.



Mozambico

A map of the African continent is shown in a light gray color. The country of Mozambique is highlighted in a bright yellow color, indicating its location on the eastern coast of Africa. The map includes outlines of other African countries and some major bodies of water like the Indian Ocean to the east and the Mediterranean/Red Sea region to the north.

4

Progetti

24

operatori
considerando
solo il personale
locale

| Mozambico

○ Essere in Mozambico

p.95

Il Programma di COSV in Mozambico, tra lotta ai cambiamenti climatici, Eco-Governance e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

○ Progetti in Mozambico

p.98

- La mia Scuola è Blu
- Santuario comunitario di Bajone
- I confini della Crescita
- MuL<->ER Zambezia - Cambiamento locale attraverso le energie rinnovabili



Lotta ai cambiamenti climatici

Siamo in Mozambico per contribuire a creare un meccanismo inclusivo di sviluppo sostenibile e resiliente ai Cambiamenti Climatici. Resilienza e sostenibilità sono state le nostre parole d'ordine, sia in fase di implementazione delle attività, sia nella progettazione di nuovi interventi. Il Mozambico è un'area particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici avversi e negli ultimi anni si sono verificati svariati episodi di calamità tropicali, sempre più in aumento a causa del cambiamento climatico. Per questo motivo i nostri sforzi si sono concentrati sull'aumento della resilienza delle attività locali, con l'obiettivo di renderle resistenti agli shock climatici.

La nostra attività si è particolarmente focalizzata sul rafforzamento della capacità di offerta commerciale dei produttori, attraverso la creazione di centri multiservizi e di magazzini comunitari, dotati di attrezzature meccanizzate che hanno incrementato il potere negoziale dei produttori in fase di vendita.

Abbiamo inoltre rafforzato la coltivazione e la produzione degli agricoltori attraverso lo sviluppo di sementi migliorate di cereali e legumi, in grado di resistere maggiormente agli shock climatici. Le comunità beneficiarie hanno appreso tecniche di Climate Smart Agriculture, che permetteranno di moltiplicare i risultati ottenuti dalle coltivazioni. Inoltre, abbiamo prodotto notevoli sforzi nel settore delle Energie Rinnovabili e abbiamo potenziato la nostra prospettiva di mainstream di genere, trasversale a tutte le nostre progettualità.

Eco-governance

Il programma COSV in Mozambico si concentra su un obiettivo in particolare: l'Eco-Governance, ovvero la necessità di trovare un equilibrio tra lo sviluppo socioeconomico dei nostri beneficiari e la conservazione dell'ambiente e degli ecosistemi in cui vivono. Eco-Governance significa quindi bilanciare l'aumento di produzione agricola, di conservazione dei prodotti e di installazione di nuovi sistemi di irrigazione, con la conservazione degli ecosistemi e degli ambienti naturali.

Attraverso il progetto AgriSMART abbiamo introdotto dei sistemi innovativi riguardanti la Climate SMART Agriculture, un approccio promosso dalla FAO negli ultimi anni, alla cui base vi è appunto l'equilibrio fra l'aumento della produzione, con l'apertura di nuovi campi, e la preservazione dell'ambiente, con la riforestazione di nuove aree. Inoltre, attraverso il progetto CLIMA, con la collaborazione di Università La Sapienza di Roma, stiamo elaborando una proposta per la gestione delle calamità naturali e gli impatti sugli agricoltori, attraverso sistemi di preallerta e micro-assicurazioni rurali.

Energie Rinnovabili

Il Mozambico soffre la carenza di infrastrutture adeguate e di impianti elettrici, specie nelle zone rurali, dovuta a costi proibitivi e alle grandi distanze. In tutto il paese, l'accesso all'energia copre infatti solo il 24.2% della popolazione senza fornire un servizio adeguato: frequenti sono i blackout e fisse le tariffe, indipendentemente dal consumo. Questa limitazione costituisce un freno molto potente alle possibilità di sviluppo dell'area, e si abbina ad una marcata disparità di genere: le donne che vivono nelle aree rurali sono vincolate al lavoro agricolo – unica fonte di sussistenza, da cui non traggono alcun valore economico aggiuntivo – non hanno nessun potere decisionale, né uguaglianza di diritti rispetto agli uomini.

Per tutta la durata del 2021 e del 2022, con il supporto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo all'interno del nostro progetto "Ilumina Mulher", abbiamo iniziato ad intervenire su ciascuno di questi elementi, con l'introduzione di sistemi di irrigazione e di conservazione della produzione alimentati ad energia solare nella regione della Zambezia, tra le più povere del Paese. Due zone rurali hanno visto l'introduzione di sistemi idrici goccia a goccia, nonché frigoriferi, mulini e incubatori di uova alimentati a pannelli solari. Abbiamo supportato inoltre la formazione di due cooperative, che hanno preso in carico le infrastrutture. Un'attenzione particolare è stata data alla componente femminile, sia nella parte formativa che nella partecipazione ai processi decisionali delle comunità.

A completare la nostra azione è stata l'introduzione di altri fattori di sviluppo, come i fornelli migliorati per il risparmio di consumo di legna e la riduzione di emissione di carbonio (ICS), i pannelli solari ad uso domestico (SHS), le formazioni sull'agricoltura climate smart e i corsi di formazione in ambito di gestione di risorse, per il rafforzamento della resistenza e della resilienza delle comunità all'arrivo di shock esterni.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per migliorare la qualità dell'educazione, creiamo percorsi innovativi di studio per le scuole di Namanjavira, migliorando la salute dei ragazzi nell'ambito scolastico ed influenzandone positivamente l'ambiente familiare.



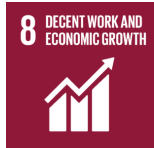
Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità, in particolare nell'utilizzo delle energie rinnovabili.



Per rendere l'acqua pulita disponibile a tutti e migliorare le condizioni igieniche, lavoriamo con i tecnici locali per migliorare l'offerta dei servizi di base e la promozione allo sviluppo attraverso la fornitura e la buona gestione delle risorse idriche.



Per l'utilizzo di un'energia pulita e accessibile, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo.



Per un lavoro dignitoso e per garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva, trasferiamo competenze agli agricoltori affinché aumentino la produzione e resistano agli shock climatici. Inoltre, lavoriamo affinché venga riconosciuto il prezzo corretto per la commercializzazione dei loro prodotti e li istruiamo per ottenere i prodotti della migliore qualità e che possano essere venduti ad un prezzo maggiore.



Per rendere sostenibili le comunità, lavoriamo con loro all'introduzione di sistemi agricoli sostenibili, alimentati ad energia solare, che sostituiscano mezzi e strumenti obsoleti ad elevato inquinamento.



Per il cambiamento climatico, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo. Praticiamo l'approccio della Smart Agriculture, aumentando la produzione agricola ma bilanciandola con la riforestazione delle aree più degradate. Tuteliamo la biodiversità e le componenti naturali degli ecosistemi.



Per il rispetto della fauna e della flora marina, lavoriamo insieme alle istituzioni per creare aree protette ed aree con regimi di pesca conservativa, che permettano un utilizzo sostenibile delle risorse naturali.



Per il rispetto della fauna e della flora marina, lavoriamo insieme alle istituzioni per creare aree protette. Lavoriamo inoltre affinché le comunità agricole utilizzino il suolo in modo sostenibile.



Per la pace, la giustizia e le istituzioni forti, lavoriamo con le autorità locali e il governo del Mozambico, trasferendo loro competenze, nuove expertise e capacità gestionali. Siamo a stretto contatto con le istituzioni per tutelare insieme il patrimonio naturale del Mozambico, le sue risorse naturali e la sua biodiversità.

| La mia scuola è Blu



Unione
Buddhista
Italiana

| Obiettivo:

La Mia Scuola è Blu vuole creare un percorso innovativo alla scoperta della relazione tra acqua e ambiente a Namanjavira, migliorando la salute dei ragazzi nell'ambito scolastico ed influenzandone positivamente l'ambiente familiare. Il progetto vuole sensibilizzare i ragazzi, gli insegnanti e i genitori sulle questioni ambientali e di salute legate all'acqua, ai servizi igienici, all'igiene e alla nutrizione, migliorando i metodi di insegnamento nelle scuole.

| Attività:

- Migliorare la salute dei ragazzi nell'ambito scolastico ed influenzarne l'ambiente familiare
- Sensibilizzare i ragazzi, gli insegnanti e i genitori sulle questioni ambientali e di salute legate all'acqua, ai servizi igienici, all'igiene e alla nutrizione, migliorando i metodi di insegnamento nelle scuole.

| Data di inizio: 01/11/2022 | Data di fine: 30/10/2023 | Budget: 121.480,00 €

SDGs:



| Risultati del 2023:

- Nel 2023 abbiamo definito il percorso scolastico del progetto "La mia Scuola è Blu", progettato per la scuola secondaria di Namanjavira. Per definire il programma didattico abbiamo condotto vari workshops insieme agli stakeholder del progetto, che hanno portato alla realizzazione del "Kit Blu School". Il Kit consiste in una selezione di 6 argomenti e temi didattici, tra cui: 1. L'acqua potabile; 2. I servizi igienici e l'igiene; 3. La crescita ed il cambiamento; 4. Dai rifiuti alle risorse; 5. Dal suolo al cibo; 6. L'ambiente circostante. L'impaginazione e l'adattamento del Kit sono stati curati da un'azienda locale di grafici del Distretto di Mocuba, con illustrazioni raffiguranti il contesto e le abitudini locali, mentre la traduzione in portoghese è stata affidata ad un traduttore esterno. Grazie alle lezioni condotte dal progetto, abbiamo registrato un aumento della frequenza studentesca ed un calo dei casi di abbandono scolastico.
- Un altro grande traguardo del progetto consiste nella creazione di un Orto Scolastico, per la produzione di ortaggi locali. All'avvio delle attività per l'orto scolastico hanno partecipato 130 alunni di diverse classi, tra cui 38 ragazze e 92 ragazzi, che hanno arato il campo del giardino scolastico. Una volta completata l'aratura, 65 alunni, tra cui 36 ragazze e 29 ragazzi, hanno lavorato alla preparazione del terreno per la semina dei semi (Alfobre). Agli studenti sono state insegnate le procedure da tenere in considerazione quando si allestisce un'alfobra e sono stati molto soddisfatti delle lezioni apprese. Successivamente gli studenti hanno monitorato dello sviluppo dei semi fino al loro trapianto, con la costante supervisione dei nostri tecnici ed insegnanti.

| MuL<->ER Zambezia



| Obiettivo:

Il Progetto MuL<->ER Zambezia vuole migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza agli shock naturali ed ai fenomeni atmosferici delle popolazioni vulnerabili delle Province di Zambezia e Cabo Delgado, attraverso l'accesso all'energia. Il progetto promuove inoltre lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne attraverso il miglioramento dell'accesso a fonti di energia rinnovabile.

| Attività:

- Introduzione di un sistema energetico solare efficiente e sostenibile
- Valorizzazione delle capacità tecniche delle associazioni, che avranno l'occasione di migliorare le proprie competenze tecniche specifiche, con un'attenzione particolare alla componente femminile.
- Introduzione di fornelli migliorati per la riduzione di emissione di carbonio (ICS), installazioni irrigue e momenti di formazione sulla gestione di risorse, per il rafforzamento della resistenza e della resilienza delle comunità.

| Data di inizio: 01/11/2018 | Data di fine: 30/09/2023 | Budget: 2.365.000,00 €

Partner:



People for development

SDGs:



| Risultati del 2023:

- Il progetto ha previsto la costruzione di due Casas das Raparigas, una in località Namanjavira e l'altra in località Alto Benfica, luoghi gender responsive per le ragazze delle due località, dove possano socializzare in pace ed apprendere le basi di alcuni mestieri che gli permettano di trovare lavoro o di iniziare delle attività autonome generatrici di reddito.
- Sulla base di tali premesse, sono state svolti vari incontri con i beneficiari per capire il grado di conoscenza acquisito nelle classi di alfabetizzazione e di educazione finanziaria nelle località di Alto Benfica e località di Namanjavira; a questi incontri hanno partecipato oltre 325 beneficiari. Durante gli incontri sono state organizzate sessioni di ascolto dei beneficiari, in cui è emerso che questi hanno una scarsa conoscenza dei loro diritti, nemmeno di quelli fondamentali relativi alle questioni di genere. Sulla base di tale informazione, si sono svolte diverse formazioni: nella prima fase, sono stati preparati semplici contenuti sui diritti, sul concetto di diritti umani e sulla tipologia dei diritti. È stato prodotto anche un opuscolo che affronta le questioni di genere, dal concetto di differenziazione dei ruoli alla violenza di genere e altro, con distribuzione di un opuscolo illustrativo su genere e diritti. Sono state inoltre consegnati kits di strumenti e sementi per l'irrigazione.
- Al fine di aumentare le attività di empowerment delle donne e la loro capacità di generazione di reddito, abbiamo richiesto all'ente IFPELAC – Fundação Alberto Cassimo di fornire corsi di formazione professionale certificati, con valore legale nello Stato mozambicano e criteri adeguati agli standard ILO. Tali corsi hanno visto la partecipazione complessiva di 14 ragazze, di cui 7 membri della Casa das Raparigas de Namanjavira e 7 membri della Casas das Raparigas do Alto Benfica.

| Bajone Community Sanctuary



| Obiettivo:

Il Progetto Bajone Community Sanctuary ha l'obiettivo di sviluppare un documento analitico, completo di linee guida, per l'istituzione di un'area santuario (art. 24 della legge sulla conservazione del 2014) con una zona di divieto di pesca e un'area T.U.R.F., nell'estuario del fiume Moniga, in particolare nelle comunità di Barrada, Gurae, Ilha de Idugo e nella località di Nacuda.

| Attività:

- Rafforzare e costruire le capacità delle organizzazioni locali per l'implementazione del quadro di cogestione;
- Sensibilizzare le comunità locali sull'importanza della conservazione delle risorse naturali;
- Creare un'area santuario per la protezione dell'ecosistema dell'estuario del fiume Moniga.

| Data di inizio: 15/03/2023 | Data di fine: 30/06/2024 | Budget: 141.025, 00 €

Partner:



SDGs:



| Risultati del 2023:

- Abbiamo lavorato per la redazione del documento analitico completo di linee guida per l'istituzione di un'area santuario con una zona di divieto di pesca e un'area T.U.R.F., nell'estuario del fiume Moniga, in particolare nelle comunità di Barrada, Gurae e Ilha de Idugo.
- COSV ha contribuito a rafforzare le capacità di un'associazione ambientalista, affiliata all'Università UniLicungo, con l'obiettivo di sostenere le iniziative di cogestione delle risorse naturali e di presentare proposte ai donatori.
- Durante il corso del 2023 abbiamo coinvolto 30 persone dei villaggi costieri della Zambesia, intorno a Mocubela, in formazioni riguardanti la gestione sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità, con l'assistenza del governo americano.
- Inoltre, 2739 ettari di aree biologicamente significative sono stati soggetti a trattamenti per una migliore gestione delle risorse naturali, a seguito dell'assistenza del governo americano.

I confini della crescita



Unione
Buddhista
Italiana

Obiettivo:

Il Progetto “I Confini della Crescita” ha l’obiettivo di favorire il ripopolamento marino e una maggior produttività dell’attività peschiera nella località di Nacuda, attraverso la delimitazione e co-gestione da parte dei tre Consigli Comunitari di Pesca (CCP) di Barrada, Gurae e Ilha de Idugo di due nuove zone di riserva di pesca, identificate in collaborazione con le autorità locali

Attività:

- Delimitare nella località di Nacuda l’area dell’attività peschiera per permettere il ripopolamento della fauna marina.
- Creazione dei Consigli Comunitari di Pesca che si occuperanno della co-gestione delle riserve di pesca.

Data di inizio: 01/11/2023 | **Data di fine: 31/10/2024** | **Budget: 126.319,00 €**

SDGs:



Risultati del 2023:

- I membri dei Consigli Comunitari di Pesca di Barrada, Ilha de Idugo e Gurae hanno iniziato a sviluppare le conoscenze e competenze necessarie per co-gestire le aree di riserva di pesca del loro distretto
- Avviati i lavori per la creazione di una zona di divieto di pesca e una zona con diritti esclusivi per le comunità locali dell’estuario di Moniga.



| La Privacy

Il Regolamento UE 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha innovato profondamente la gestione dei dati delle persone, obbligando tutte le organizzazioni che operano nell'Unione Europea a rivedere le proprie modalità di lavoro.

Le finalità sono chiare: fare in modo che i dati delle persone fisiche, in modo particolare quelli "sensibili" siano tutelati e protetti. Obiettivo è proteggere le persone, non solo dalle "intemperanze" dei call center, ma anche da usi più pericolosi e criminali dei dati personali: il furto di identità, la diffusione incontrollata di dati personali sensibili, le truffe informatiche, i furti informatici.

Quindi è importante per tutti, ma soprattutto per coloro che per lavoro o per un servizio di volontariato accedono a dati sensibili delle persone, conoscere bene le regole ed adottare tutti gli accorgimenti di protezione possibile.

Per questo il COSV, oltre ad aver ottemperato agli obblighi di legge, quali la nomina dei responsabili esterni per il trattamento dei dati personali e l'attivazione del Registro dei trattamenti dei dati delle persone fisiche, ha inserito nel percorso formativo del suo personale, anche una sessione sulle Procedure per un corretto trattamento dei dati. Nessun comportamento scorretto e reclamo si è riscontrato sinora.

Scopri il nostro regolamento per la gestione dei dati

Regolamento UE 2016/679

Procedure per un corretto trattamento dei dati

G D P R



| La Sicurezza

Per rispondere in modo adeguato a quanto previsto dalla legislazione italiana, il COSV si è dotato di un sistema che garantisca la salute e la sicurezza dei propri operatori, avvalendosi di una società esterna specializzata. Il previsto documento di «Valutazione dei rischi e piano di miglioramento» viene continuamente aggiornato per rispondere in modo adeguato alle esigenze più diverse (ad es. la pandemia di COVID). Occorre precisare che, data la configurazione del proprio ufficio e dei ruoli degli operatori di sede, il COSV è stato inserito nella fascia di basso rischio. Tutti gli operatori di sede hanno ottenuto il certificato di formazione, dopo aver seguito i corsi previsti e sono stati sottoposti alle necessarie visite mediche. Inoltre, sono stati nominati, dopo apposito corso, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'Addetto alla Prevenzione degli Incendi e l'Addetto al Primo Soccorso. Per quanto non obbligatorio per legge, si è cercato, nei limiti del possibile, di mantenere un livello accettabile di sicurezza anche nelle sedi all'estero, anche se ci si scontra spesso con la carenza di competenze e attrezzature locali in grado di mantenere lo standard applicato in Italia.

La sicurezza nei paesi dove si gestiscono i progetti

Ben più importante per il lavoro che svolge il COSV è la sicurezza del «contesto». Per raggiungere un livello di protezione più alto possibile per i propri operatori è necessario avere un «sistema» di sicurezza e non solamente regole formalizzate. È il caso di paesi in situazioni di conflitto o di particolare instabilità, in cui le Organizzazioni Internazionali, l'Unione Europea o le ambasciate hanno predisposto piani di allerta o di evacuazione a cui occorre attenersi. La Segreteria del COSV provvede ad iscrivere tutti gli espatriati gli operatori anche in breve missione nel portale del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale [Dove siamo nel mondo](#), nell'apposita sezione dedicata alle ONG. Infine, il COSV si è dotato di proprie [Norme di sicurezza](#). La tutela della salute e del benessere dei propri operatori, impegna il COSV in modo particolare: oltre al rispetto dei contratti collettivi nazionali e alla stipula di assicurazioni adeguate, buona parte della formazione pre-partenza viene dedicata proprio all'argomento salute. Per questo in collaborazione con SISCOS e Link2007 è stato preparato uno specifico [Manuale](#).

| L'Anticorruzione

Il COSV è impegnato nella lotta contro le frodi e la corruzione. In particolare, utilizza ogni mezzo per assicurare che le risorse di cui dispone per la realizzazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, provenienti da fondi pubblici o privati, siano utilizzate per la realizzazione degli scopi e delle finalità dell'associazione. Gli atti contrari a questo impegno non sono ammessi in alcun caso. Comportamenti fraudolenti o tentativi di corruzione, di cui l'organizzazione venga a conoscenza, e che si riferiscano alle risorse del COSV, messi in atto da membri del suo stesso staff, organizzazioni partner, fornitori o istituzioni pubbliche locali o internazionali non saranno tollerati perché:

- distolgono risorse destinate ai beneficiari dei progetti;
- contribuiscono a minare i valori di riferimento e il contenuto etico degli incarichi pubblici
- danneggiano gravemente la reputazione dell'organizzazione, ed in particolare:
- ne minano la credibilità ed affidabilità nei confronti degli stakeholders cui si fa esplicito riferimento nel codice etico e di comportamento.

Scopri il nostro codice di anticorruzione

CONTATTI



COSV

COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO



WWW.COSV.ORG

Per informazioni sul Bilancio Sociale:

comunicazione@cosv.org

marco.schiavini@cosv.org

Via Soperga 36

20127 Milano

C.F. 80090670581



COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022	differenze
attivo	11.411.029,93	16.263.676,30	(4.852.646,37)
A) Crediti verso associati per versamento quote			
B) IMMOBILIZZAZIONI	139.126,43	140.201,04	(1.074,61)
I - Immobilizzazioni immateriali	367,02	475,84	(108,82)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	367,02	475,84	(108,82)
- software e licenze d'uso	367,02	475,84	(108,82)
II - Immobilizzazioni materiali	110.049,92	111.865,70	(1.815,78)
3) Attrezzature:	3.054,65	2.722,80	331,85
- mobili macchine e attrezzature	5.356,64	4.038,20	1.318,44
- (fondo ammortamento)	(2.301,99)	(1.315,40)	(986,59)
4) Altri Beni:	106995,27	109142,9	(2.147,63)
- automezzi	122.086,30	122.086,30	-
- (fondo ammortamento)	(120.091,66)	(117.944,03)	(2.147,63)
- Beni mobili	105.000,63	105.000,63	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.709,49	27.859,50	849,99
1) Partecipazioni	9.471,40	9.471,40	-
- imprese collegate	4.500,00	4.500,00	-
- altre imprese	4.971,40	4.971,40	-
2) Crediti	19.238,09	18.388,10	849,99
depositi cauzionali	19.238,09	18.388,10	849,99
C) ATTIVO CIRCOLANTE	11.271.903,50	16.123.475,26	(4.851.571,76)
I - Rimanenze:			
II - Crediti:	10.044.311,40	13.456.836,32	(3.412.524,92)
3) Verso Enti finanziatori progetti	10.019.517,18	13.433.011,63	(3.413.494,45)
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	10.019.517,18	13.433.011,63	(3.413.494,45)
4) verso soggetti privati per contributi	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
8) verso imprese collegate	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
9) crediti tributari	4.613,10	4.233,93	379,17
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	4.613,10	4.233,93	379,17
10) da 5 per mille	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
11) imposte anticipate	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
12) verso altri	20.181,12	19.590,76	590,36
- entro l'esercizio:	20.181,12	19.590,76	590,36
- oltre l'esercizio:	-	-	-
III - Attività finanziarie	527.631,03	1.154.978,82	(627.347,79)
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli			
3) Verso partner e altri enti terzo settore	527.631,03	1.154.978,82	(627.347,79)
verso partner per invio fondi da rendicontare	527.631,03	1.154.978,82	(627.347,79)
IV - Disponibilità liquide	699.961,07	1.511.660,12	(811.699,05)
1) Depositi bancari, postali c.credito prepagata	468.572,57	1.157.474,00	(688.901,43)
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.499,75	1.473,06	26,69
4) Depositi bancari e valori in cassa presso unità locali	189.567,34	300.857,14	(111.289,80)
5) Fondi trasferiti sul field	-	-	-
6) Trasn.fondi in loco, da ricevere es.successivo	40.321,41	51.855,92	(11.534,51)




COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022	differenze
passivo	11.411.029,93	16.263.676,30	(4.852.646,37)
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>			
III - Patrimoni libero	433.806,96	432.015,23	1.791,73
1) Risultato gestionale esercizio in corso	1.791,73	5.429,79	(3.638,06)
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	432.015,23	426.585,44	5.429,79
3) Riserve statutarie			-
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	352.544,24	352.544,24	-
3) altri			-
- fondo rischi finanziamenti donors	352.544,24	352.544,24	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	105.880,72	120.791,18	(14.910,46)
D) DEBITI	10.464.461,85	15.318.214,03	(4.853.752,18)
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs. N. 460			
1) Debiti verso banche	1.277.918,83	1.600.000,00	(322.081,17)
anticipazioni crediti donatori	1.277.918,83	1.600.000,00	(322.081,17)
mutuo medio termine	-	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	8.927.492,66	13.128.592,76	(4.201.100,10)
- altri finanziatori	163.000,00	163.000,00	-
- verso Donors per progetti	8.764.492,66	12.823.865,44	(4.059.372,78)
- debiti per progetto - Finanziamenti ricevuti	-	141.727,31	(141.727,31)
6) Acconti			-
7) Debiti verso fornitori	174.838,40	522.155,21	(347.316,81)
9) Debiti tributari	11.488,81	12.084,77	(595,96)
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.555,18	10.714,56	5.840,62
11) Altri debiti (altri enti dipendenti collaboratori)	90,38	44.666,73	(44.576,35)
12) altri debiti	56.077,59	-	56.077,59
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	54.336,16	40.111,62	14.224,54
1) Ratei e risconti	54.336,16	40.111,62	14.224,54
	0,00	0,00	




COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2023

Oneri	31/12/2023	31/12/2022	differenze	Proventi	31/12/2023	31/12/2022	differenze
A) Oneri da attività tipiche	5.948.597,65	4.914.306,32	1.034.291,33	A) Proventi da attività tipiche	5.893.059,63	4.859.035,99	1.034.023,64
1) Materie prime, di consumo e merci	291.423,09	911.018,19	(619.595,10)	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	110,00	110,00	-
2) Servizi	3.243.580,57	1.603.714,27	1.639.866,30	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	138.853,46	128.706,84	10.146,62	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Personale	1.899.913,50	1.783.348,35	116.565,15	4) Erogazioni Liberali	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi del 5 per mille	1.069,67	1.390,93	(321,26)
6) Accantonamento rischi e oneri	-	115.000,00	(115.000,00)	6) Contributi da soggetti privati	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	374.827,03	372.518,67	2.308,36	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	8) Contributi da Enti pubblici	10.093,07	23.280,00	(13.186,93)
				9) Proventi da contratti con Enti pubblici	5.829.859,46	4.738.025,43	1.091.834,03
B) Oneri da attività accessorie				9.a) Proventi da contratti con Enti privati	14.941,23	-	14.941,23
1) Materie prime, di consumo e merci	-	-	-	9.b) apporti dei partner su progetti finanziati	36.710,60	85.856,48	(49.145,88)
2) Servizi	-	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	275,60	10.373,15	(10.097,55)
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	11) Rimanenze finali	-	-	-
4) Personale	-	-	-	B) Ricavi, vendite e Proventi da attività diverse			
5) Ammortamenti	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	4) Contributi da Enti pubblici	-	-	-
C) Oneri promozionali e di raccolta fondi				5) Proventi da contratti con Enti pubblici	-	-	-
D) Oneri finanziari e patrimoniali	96.613,22	176.211,41	(79.598,19)	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-	-
1.a) interessi su anticipazioni e prestiti	54.399,69	24.818,50	29.581,19	C) Proventi da attività di raccolta fondi			
1.b) oneri e commissioni bancarie	12.513,25	17.735,83	(5.222,58)	D) Proventi finanziari e patrimoniali	53.808,52	226.013,31	(172.204,79)
2) Su altri prestiti	-	-	-	1) da rapporti bancari	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	-	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
5) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	2) da altri investimenti finanziari	-	-	-
6) Altri oneri (diff.cambi)	29.700,28	133.657,08	(103.956,80)	3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
E) Oneri di supporto generale	335.969,58	356.617,73	(20.648,15)	4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
1) Materie prime, di consumo e merci	7.303,91	3.295,63	4.008,28	5) Altri proventi (diff.cambi)	53.808,52	226.013,31	(172.204,79)
2) Servizi	30.455,65	38.464,01	(8.008,36)	E) Proventi di supporto generale	436.104,03	367.515,95	68.588,08
3) Godimento beni di terzi	52.691,57	46.824,57	5.867,00	1) Proventi da distacco personale	-	-	-
4) Personale	235.217,29	260.292,07	(25.074,78)	2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-
5) Ammortamenti	3.243,03	2.939,22	303,81	2.a) Raccolta da privati	7.400,93	9.688,66	(2.287,73)
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	2.b) Altri ricavi	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	7.058,13	4.802,23	2.255,90	2.c) spese amministrative	363.939,61	326.884,69	37.054,92
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	2.d) quote struttura	64.763,49	30.942,60	33.820,89
TOTALE ONERI	6.381.180,45	5.447.135,46		TOTALE PROVENTI	6.382.972,18	5.452.565,25	
Risultato gestionale positivo	1.791,73	5.429,79		Risultato gestionale negativo			



C.O.S.V.

Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario

Associazione riconosciuta giuridicamente - Prefettura di Milano 14/12/2010 - protocollo n. 14.12.968 Area IVbis

Sede legale in Milano

Via Soperga n° 36

Codice fiscale: 80090670581

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

i seguenti principi:

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

Si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni si espongono i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali :

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti.

Più specificatamente le immobilizzazioni in oggetto sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dagli ammortamenti effettuati ed accantonati al corrispondente fondo.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote ritenute congrue e rappresentative della vita stimata dei cespiti tenuto conto dell'obsolescenza.

Crediti:

I crediti sono iscritti sulla base del loro presunto valore di realizzo. All'uopo sono stati stanziati specifici fondi rischi.

Debiti:

I debiti sono iscritti per il loro valore nominale.

Disponibilità liquide:

Trattasi delle giacenze liquide esistenti nelle casse sociali istituite presso la sede e le unità locali, alla chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto per i dipendenti:

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, riflette la passività maturata al 31 dicembre 2023, nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata nominativamente in conformità alla legge.

In ossequio al disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, vengono di seguito fornite tutte le notizie richieste a chiarimento delle voci del bilancio e per la corretta interpretazione delle poste attive, passive e del conto economico.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nei prospetti che seguono sono espresse tutte le movimentazioni verificatesi nell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali

Categorie	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili, arredi, macchine ufficio e attrezzature	2.722,80	1.318,43	986,58	3.054,65
Automezzi	4.142,27		2.147,63	1.994,64
Beni Mobili	105.000,63	0,00	0,00	105.000,63
Totale	€ 111.865,70	€ 1.318,43	€ 3.134,21	€ 110.049,92

I decrementi vanno imputati alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La voce Beni Mobili è stata riclassificata da Rimanenze a Immobilizzazioni Materiali e consiste in quadri e strumenti musicali donati da artisti vari, il cui valore espresso è congruo con quanto indicato nei cataloghi di settore.

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano di	€ 28.709,49
Con una differenza di	€ 849,99

Sono formati da depositi cauzionali per affitti locazione e utenze e per depositi cauzionali in loco per affitto auto e apparecchiature, partecipazione a Banca Etica, partecipazione a Fairtrade. In ottobre 2020 l'assemblea ha deliberato per la partecipazione alla costituzione di una nuova SRL società benefit; in data 9 aprile 2021 è stata costituita la Co-Profit srl società benefit, che ha come oggetto anche lo sviluppo di progetti imprenditoriali in grado di generare impatti positivi e misurabili, sull'ambiente e sulla collettività, perseguendo anche specifiche finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio nel seguente prospetto esemplificativo:

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Differenze
Depositi cauzionali locazioni e utenze	19.238,09	18.388,10	849,99
Crediti verso partecipate		0,00	-
Titoli Banca Etica	2.471,40	2.471,40	-
Azioni FairTrade	2.500,00	2.500,00	-
Quote Co-Profit srl	4.500,00	4.500,00	-
TOTALE	€ 28.709,49	€ 27.859,50	€ 849,99

Crediti verso Altri

Risultano di	20.181,12
con una differenza di	€ 590,36

La voce è relativa prevalentemente ad una consulenza in Macedonia per un progetto locale, che abbiamo portato in tribunale e si è conclusa nel 2024 con il riconoscimento del pagamento al Cosv dei crediti progressi

Fondi ricevuti in loco

	Anno 2023	Anno 2022	Differenze
Fondi ricevuti in loco anno successivo	4.065,68	1.768,26	2.297,42
Crediti verso Partner e Subgrantee per Invio fondi	563.886,13	433.522,04	130.364,09
	€ 567.951,81	€ 435.290,30	€ 132.661,51

Questi crediti per implementazione delle attività dei progetti sono Crediti verso Partner e Subgrantee. Se in passato la voce Crediti verso partner per invio fondi veniva movimentata con l'invio di fondi e scaricata con le spese dei partner, per una miglior identificazione abbiamo optato per una creazione di Casse partner, che pertanto quest'anno sono inserite in questa voce

Crediti verso Enti finanziatori progetti

I Crediti verso gli Enti finanziatori dei progetti, unitamente ai crediti vantati nei confronti partner per apporto con fondi propri ai progetti ed altri enti a copertura delle quote percentuali non finanziate dai Donor istituzionali

Risultano di	€ 10.019.517,18
con una differenza di	-€ 3.413.494,45

E' ancora pendente il credito di **665,331,96 USD** nei confronti di UNICEF per il progetto COSV_PCA_2011_13_NUTRITION - Somalia, è ancora congelato dal donatore in attesa degli esiti di una serie di controlli eseguiti in loco tramite specifici audit. L'oggetto principale dei controlli è la modalità di rendicontazione dell'ultima fase del progetto, riferito ad alcune spese che per i precedenti report finanziari (sia per il medesimo progetto sia per altri progetti finanziati da UN) sono sempre state riconosciute elegibili, ma successivamente, a seguito di un aggravarsi della situazione sul field, ha reso più complessa la gestione in remoto, pertanto sono oggetto di ulteriore verifica. L'insieme di tali circostanze ha creato rallentamenti nel ritmo di spesa e sollevato osservazioni a livello locale, rendendo pertanto necessario un approfondimento da parte del donatore.

Vantiamo un credito, nei confronti del MAECI per progetti Affidati, di **EUR 155.688,59** ormai chiusi e rendicontati da anni; per problemi procedurali non siamo riusciti ad escutere finora tali crediti, pertanto abbiamo incaricato un legale affinché analizzasse la situazione e valutare se procedere con una vertenza nei confronti del MAECI. Il procedimento è iniziato nel 2014, decidendo di focalizzarci su una delle fasi dei report in questione; a seguito del procedimento, ci sono state numerose richieste, da parte del MAECI, di produrre documentazione dell'epoca, oltre a ripresentazione della reportistica, abbiamo consegnato tutto quello che è stato richiesto; dopo analisi dei fatti e dei documenti prodotti, il Collegio Arbitrale nominato, si è espresso in favore del COSV, condannando il MAECI al pagamento del credito, incassato nell'esercizio 2019; al resto del credito, tuttora pendente, si darà seguito alla valutazione per altra azione legale. Da quanto sopra spiegato è evidente l'anzianità di tali crediti, ma, dopo ulteriore analisi della situazione, non riteniamo sia opportuno l'eliminazione e lo stralcio;

un ulteriore credito relativo al progetto NAIROBI GFHIV2012 ter conclusosi nel 2014 di USD 199.683 è ancora pendente in quanto successivamente alla rendicontazione finale il donatore ha fornito una più restrittiva interpretazione delle modalità di presentazione dei documenti a supporto delle spese, non usuali per il tipo di contesto in cui le attività erano state svolte. Questo ha comportato una serie di verifiche ed approfondimenti sulle spese sostenute che, nell'attesa di una definitiva interpretazione, sono ancora in sospeso.

Alla luce di queste evidenze è approvato un piano pluriennale con decorrenza 2024 per l'incremento dei fondi rischi e la conseguente svalutazione dei crediti

Disponibilità liquide sede:

Banche e C/C Postale

Risultano di	468.572,57
con una differenza di	- 688.901,43

I saldi esposti sono stati opportunamente riconciliati con i relativi estratti conto.

Danaro e valori in cassa:

risultano di	1.499,75
con una differenza di	26,69

Disponibilità liquide unità locali

Depositi bancari, danaro e valori in cassa

Risultano di	189.567,34
con una differenza di	- 882.834,24

Il valore indicato nella nota integrativa 2022 teneva conto anche delle casse partner, che sono state qui esposte nei Crediti verso Partner e Subgrantee per Invio fondi, come indicato nel Bilancio patrimoniale

Fondi per rischi e oneri

Saldo iniziale	-352.544,24
Rilascio fondo	
Accantonamento esercizio	
Saldo finale	- 352.544,24

La voce è riferita all'accantonamento per il rischio di realizzo sui crediti verso i donors. Lo stanziamento è stato effettuato in ossequio al principio di prudenza.

Trattamento di fine rapporto

E' formato dalle quote di indennità di anzianità dei dipendenti Italia alla data del 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio il conto ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	- 120.791,18
Utilizzo fondo	31.828,50
Conferimento a previdenza complementare	-
Accantonamento esercizio	- 16.918,04
Mozambico accantonamento Indemnizacao	
Saldo finale	- 105.880,72

Al 31 dicembre 2023 l'organico di sede era così composto:

Dipendenti	8
Collaboratori	0
Tirocinanti	0
Totale	8

Debiti verso banche

Debiti per anticipazione crediti

Risultano di	-1.277.918,83
con una differenza di	322.081,17

Si tratta di anticipazione da parte di Banca Etica di crediti a seguito di presentazioni di report ai donatori istituzionali

Debiti

Debiti verso finanziatori progetti

I debiti verso i finanziatori, rappresentano gli impegni di spesa per budget approvati

Donatori istituzionali per progetti approvati	-	8.764.492,66
Debiti v/Finanziatori Partner	-	163.000,00
Debiti per progetto - Finanziamenti ricevuti		-
con una differenza di		4.201.100,10

Debiti verso fornitori e consulenti

Risultano di	-	174.838,40
con una differenza di		347.316,81

Debiti tributari diversi

Risultano di		11.488,81
Con una differenza di		595,96

La voce è relativa all'IRPEF per lavoro dipendente, di collaborazione ed autonomo sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Risultano di	-	16.555,18
Con una differenza di	-	5.840,62

La voce è relativa ai debiti previdenziali sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Altri debiti

Risultano di	-	56.167,97
con una differenza di	-	11.501,24

La voce è stata distinta tra debiti verso altri enti per collaboratori e dipendenti (come il fondo integrativo previsto da CNLL) e i debiti nei confronti di dipendenti e collaboratori; fino al 2020 la voce accoglieva anche i debiti nei confronti di fornitori locali che sono stati riclassificati sotto la voce Fornitori/Consulenti

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE RISERVE

	Saldo 31.12.22	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.23
Risultato esercizi precedenti	-432.015,23	-1.791,73	0,00	-433.806,96
Risultato dell'esercizio				-433.806,96

CONTO ECONOMICO

Si illustrano qui di seguito in dettaglio le voci che compongono il conto economico:

Proventi da attività tipiche

Risultano di	5.893.059,63
--------------	--------------

Il conto accoglie le somme, così come specificatamente previsto dai regolamenti dei vari progetti, destinate alla copertura delle spese dirette sostenute per la realizzazione dei progetti. Rispetto al bilancio 2022 si è scelto di imputare ai proventi la quota di cofinanziamento, solamente quando effettivamente reportata al donatore, ciò potrebbe ritardare l'inserimento di alcuni cofinanziamenti, ma è stata una scelta prudenziale

Oneri da attività tipiche

Risultano di	5.948.597,65
--------------	--------------

Il conto "Oneri da attività tipiche" accoglie il saldo riepilogativo delle spese direttamente imputabili ai singoli progetti.

Oneri di supporto generale

risultano di	335.969,58
con una differenza di	- 20.648,15

Il conto accoglie le spese non direttamente imputabili ad ogni singolo progetto e risultano così composte in dettaglio:

Voce	Anno 2022
Materie prime, di consumo e merci	7.303,91
Servizi	30.455,65
Godimento beni di terzi	52.691,57
Personale	235.217,29
Ammortamenti	3.243,03
Oneri diversi di gestione	7.058,13
TOTALE	€ 335.969,58

Proventi di supporto generale

Risultano di	436.104,03
Con una differenza di	68.588,08

Il conto accoglie le donazioni ed i proventi derivanti da attività marginali svolte dal C.O.S.V., il recupero di quote spese di struttura incluso le quote forfettarie dei progetti

Recupero quote struttura	428.703,10
Proventi contributi da privati	7.400,93
Altri proventi	

Proventi finanziari

Risultano di	53.808,52
Con una differenza di	- 172.204,79

I proventi finanziari originano dalla differenza di cambio.

Oneri finanziari:

Interessi passivi

Risultano di	24.818,50
Con una differenza di	29.581,19

Questa differenza è dovuta ad un maggiore impiego di anticipazione dei crediti

Spese bancarie

Risultano di	12.513,25
Con una differenza di	- 5.222,58

Differenze cambio

Risultano di	29.700,28
Con una differenza di	- 103.956,80

Milano, 20 giugno 2024

Il legale rappresentante

Paolo Comoglio



Dottor Aldo Guido Conti
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Via Papa Giovanni XXIII 1/E, Assago (MI)
P.I. 08130840963
C.F. CNTLGD65L12F205K

RELAZIONE DEL REVISORE

Alla cortese attenzione dei soci del COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

Il bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2023, composto dallo stato patrimoniale dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria.

L'Esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione facendo riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, dagli organi professionali internazionali preposti e nel rispetto del documento denominato "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle successive revisioni o integrazioni.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione di COSV - Coordinamento delle organizzazioni di volontariato, per l'esercizio al 31 dicembre 2023, in conformità a corretti principi contabili.

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale 2023 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017.

Milano, 13 giugno 2024

Il revisore contabile

